IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XXXIX - N. 8 - MELEGNANO, Sabato 22 aprile 2006 Una copia € **1,40**

Abbonamento annuale ordinario € 27,00 - sostenitore € 35,00 - Spedizione in abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi

Direttore Responsabile: **Daniele Acconci** - EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L. - Presidente: **Giovanni Pavesi** - Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - Casella postale 50 Melegnano - **Redazione:** www.ilmelegnanese.it - e-mail: info@ilmelegnanese.it - Punto di contatto: Scuola Sociale (g.c.) via Marconi 17 (domenica dalle ore 10 alle 11.30) - Per la pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Sergio Scolari, tel. 339.5710790 - Per abbonamenti a Melegnano nei punti di raccolta oppure versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via XXIII Marzo 9 - Melegnano - **Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano** - Articoli e fotografie anche se non pubblicati non verrarro resi - Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Perdono, la festa dell'intera città

Favorita anche dal bel tempo la grande kermesse pasquale ha coinvolto tutta Melegnano in una serie di iniziative interessanti ed innovative

Finalmente il grande giorno è arrivato, la 443° Festa del Perdono si inaugurava in una limpida mattina d'inizio primavera. Come se ci si risvegliasse dal torpore di un lungo e rigido inverno, giovedì 13 aprile si apriva sotto un cielo azzurro tra le folate di una brezza ancora fredda ma foriera di bel tempo.

Alle 8 di mattina quando uscii di casa venni accolto dal vociare dei proprietari delle bancarelle che predisponevano la merce e dai primi avventori che, curiosi, stavano a guardare; una nota di colore era costituita dai molti extracomunitari che, trafelati, discutevano con i vigili per gli ultimi posti disponibili o che, lesti, come al solito si intrufolavano, come tutte le domeniche, fra le varie bancarelle, convinti che, anche se fossero intervenuti i vigili l'avrebbero scampata come al solito.

Mi avvicinai al grande tendone al centro della piazza, mentre un intenso e pregnante profumo di frittelle saliva alle mie narici, al suo interno una grande varietà di stands stavano scoprendosi e preparandosi ad accogliere la clientela; mi avvicinai subito a quello dei libri, pensando che tra il parlare ed il mangiare a qualcuno potesse anche venire voglia di leggere; un tuffo nella memoria lo stand del "Il Melegnanese", dove facevano bella mostra alcune vecchie fotografie della "Meregnan de una volta", come direbbe qualcuno, ma la cui scomparsa si sta sempre di più accentuando negli ultimi anni Ma bando ai sentimentalismi, una splendida iniziativa è stata quella segnalatami da alcuni passanti: "lo sai ci sono i cavalli in Viale Lazio", mi sono subito precipitato e davanti ai miei occhi si sono materializzati alcuni splendidi esemplari, come in un flash sono riandato con la mente ad altri perdoni quando, accompagnato da mio padre, si andava ad ammirare le evoluzioni equine nella campagnetta accanto al Castello: era uno spettacolo per la vista gli svettanti cavalieri e le longilinee amazzoni che al termine delle varie "prove" ti facevano avvicinare ed accarezzare i cavalli. Chissà come sarebbe stato contento Don Cesare Amelli se avesse potuto vedere la mostra sull'Ottocento in via Zuavi o quelle organizzate nel Castello. Il pensiero di Don Cesare mi portò verso la Palazzina Trombini dove, ancora per poco, troneggiavano le fantasmagoriche foto della Cappella degli Scrovegni e mentre la solerte guida ne illustrava la storia ed il significato cercavo di penetrarne con lo sguardo la bellezza dei colori e l'intima spiritualità dei volti.

Erano ormai le 11 e, come molti mi avviai con mia madre verso la Basilica dove, a mezzogiorno ci fu la tradizionale esposizione della Bolla; davanti alle autorità che mostravano, in alcune espressioni distratte, poca consonanza con certi ambienti, Don Renato centrò la sua Omelia sul tema del Perdono e sulla difficoltà a volte ed, in certi casi, a "saper perdonare come il Signore avrebbe perdonato"; un altro punto toccato dal Parroco è l'importanza della Festa del Perdono oggi e del suo significato nella nostra società.

Il bel tempo continuò per tutto il giorno con il sole che alto illuminava un flusso ed un vociare continuo di gente che animava la città di mille sensazioni liete e operose.

Federico Bragalini

Fotografie di Emilio Ferrari

SOMMARIO

pag. 2 - Dolcini:bilancio positivo; Poggi bene le vie autogestite, di **S. Cornalba**

pag. 3 - Tutti i cittadini premiati
- È Massimo Sabbatini il Perdonato dell'anno

pag. 4 - Elezioni 2006: risultati e commenti dalla città, di **E. Dolcini**

pag. 5 - I risultati del voto visti da Pietro Mezzi e Luciano Passoni

pag. 6 - Le Guardie Svizzere a Melegnano e dintorni, di **E. Caselli**

pag. 7 - Un ricordo della Prof. Ernesta Pavesi, di **Federico Bragalini**
- Ricordo di concittadini scomparsi

pag. 8 - Per un bambino ucciso appena nato, di **Domenico Passaretti**
- *Dare to share:* è il motto del raduno Scout, di **Cesare Bedoni**

pag. 9 - 'Na culassion di lavoro al 'Telegrafo', **di Giovanni Colombo**

pag. 10 - CinquantaSessanta: come si faceva senza i reality?, di **E. Caselli**
- Aspetta la nomina a cavaliere dopo 30 anni di donazioni all'Avis

pag. 11 - 60° anniversario di fondazione dell'Avis (4 parte), di **V. Palmisano**

pag. 10 - **Lo Sport** con articoli e servizi a cura della **Redazione sportiva**

Prossime edizioni: n. 9/2006 stop in redazione 03/5/2006 **in edicola 13/5/2006**
n. 10/2006 stop in redazione 17/5/2006 **in edicola 27/5/2006**

Uno spagnolo vince al "Rebora"

Melegnano al centro della poesia internazionale. A spiegare la suggestiva iniziativa è Guido Oldani, poeta di origini melegnanesi tra i maggiori protagonisti del secondo Novecento: "Per il giovedì del Perdono alle 18 presso la Locanda del Perdono abbiamo organizzato un premio internazionale dedicato a Clemente Rebora". Vissuto tra 1885 e 1957, Rebora è stato uno dei più noti interpreti della linea poetica dantesca. Sino al 1929, quando Rebora diviene credente e si fa addirittura prete. Insomma, commenta Oldani, "il poeta rappresenta un personaggio insigne per la cultura cristiana. Così, abbiamo deciso di rievocare il premio dedicato a Rebora, già avviato negli anni Ottanta del secolo scorso, dando alla manifestazione una valenza internazionale. Tra l'altro, ritengo che la Locanda del Perdono sia cornice ideale per un'iniziativa di questo tipo".

Ecco allora che quest'anno la giuria, composta dallo stesso Oldani, dal direttore della rivista internazionale di poesia e filosofia Kamen Amedeo Anelli e dalla docente di letteratura spagnola all'università degli studi di Firenze Martha Canfield ha premiato il poeta spagnolo Jesus Munarriz. "In tal modo - ribadisce Oldani -, Munarriz si farà ambasciatore in Spagna della poesia di Rebora".

S.C.

Speciale Perdono e Elezioni

Cari lettori, su questo numero de "Il Melegnanese" troverete tre pagine dedicate alla Festa del Perdono, a pochi giorni dal lunedì di Pasqua che ne ha decretato la fine. Inoltre offriamo i dati melegnanesi (Camera e Senato) relativi alle recenti elezioni politiche, oltre ad una serie di commenti rilasciati da alcuni importanti leader cittadini.

Dolcini fa un bilancio positivo: cultura e infrastrutture su tutto

Uno stanziamento di 6 milioni di euro per il recupero del castello Mediceo. Ad annunciarlo lo scorso 13 aprile durante la cerimonia civile della Fiera del Perdono è stato Filippo Penati, presidente della provincia di Milano presente alla kermesse. D'altra parte, la cerimonia civile è stata presenziata da una parata di vip, dal riconfermato parlamentare melegnanese Erminio Quartiani passando l'ex sindaco della città sul Lambro oggi assessore al territorio di palazzo Isimbardi Pietro Mezzi sino al presidente della Camera di commercio di Lodi nonché vicepresidente della Banca Popolare Italiana Enrico Perotti. Senza dimenticare una lettera di "in bocca al lupo" inviata dal presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni.

Del resto, ha rimarcato il sindaco di Melegnano Nino Dolcini nel tradizionale rapporto alla città, "la complessità delle situazioni sul tappeto richiede la concertazione e la collaborazione tra tutti, a partire dalle istituzioni ai vari livelli in cui sono articolate. E' così per la sicurezza - ha esemplificato Dolcini -, che ci vede in stretto contatto con forze dell'ordine, prefettura e questura, per i servizi sociali, alcuni dei quali sono erogati in rete attraverso i piani sociali di zona, e per la viabilità, campo nel quale stiamo intensamente collaborando con l'amministrazione provinciale. Basti pensare alla bretella di collegamento tra Cerca e Binasca, intervento in fase di avanzata progettazione".

Da parte sua, ha proseguito l'inquilino di palazzo Broletto, "pur nelle evidenti ristrettezze di bilancio, l'amministrazione comunale tenta di accrescere l'immagine di Melegnano investendo in iniziative di elevato profilo, quali le recenti trasmissioni di Radio Uno Rai con milioni di ascoltatori, eventi culturali di indiscutibile fascino come la mostra su Giotto e la restaurata Cappella degli Scrovegni, i concerti di musica rinascimentale in castello, la giornata di primavera del Fai e la prossima esposizione delle sculture in ferro dell'artista di fama mondiale Simon Benetton. Eppoi, stiamo operando sulle strutture al servizio della cultura. Mi riferisco alla sale polifunzionali e cinematografiche nel piazzale delle Associazioni, che prevediamo di inaugurare entro l'anno, e al recupero del castello Mediceo ormai avviato da palazzo Isimbardi.

Certo, - ha ammesso Dolcini - il quadro non presenta solo luci: anche Melegnano conosce fenomeni di microcriminalità e abusivismo commerciale, è interessata da un traffico paralizzante e presenta preoccupanti sacche di povertà.

In ogni caso, porterò a termine il mandato amministrativo che mi avete affidato con lo stesso operoso e tranquillo scrupolo che mi ha sorretto in questi quattro anni. Poiché rifuggo da manifestazioni autopromozionali - ha concluso il sindaco -, affido ogni giudizi alla ben nota capacità, tutta meregnanina, di badare alla sostanza delle cose".

Filippo Penati ha appoggiato convintamente l'azione amministrativa: "L'obiettivo di palazzo Isimbardi è di consolidare i rapporti di cooperazione con le singole amministrazioni locali".

Poggi: ok l'esperienza delle vie autogestite

Fotografie di Emilio Ferrari

Luci e ombre nella Fiera di Poggi. Certo, argomenta Umberto Poggi, assessore alla partita, "gli obiettivi che ci eravamo prefissati alla vigilia sono stati tutti conseguiti, ma ritengo si possa fare meglio". Tra le note liete della kermesse, l'assessore annovera la buona risposta di vie e piazze cittadine.

Come noto, quest'anno palazzo Broletto ha deciso di affidare le vie Zuavi, Dezza, San Martino ai commercianti locali, che vi hanno organizzato tutta una serie di autonome iniziative. "Ebbene - commenta ora Poggi -, giudico l'esperienza positiva e certamente da ripetere. D'altra parte, considero indispensabile un sempre maggior coinvolgimento delle realtà che quotidianamente operano a Melegnano". Semaforo verde anche per la tensostruttura organizzata dall'Unione del commercio melegnanese in piazza Matteotti che, spiega l'assessore, "ha richiamato diverse migliaia di visitatori.

Eppoi, debbo ringraziare del prezioso contributo polizia locale, carabinieri e questura, che si sono prodigate affinché tutto andasse per il verso giusto". L'assessore manifesta invece perplessità sulla presenza delle associazioni locali in piazza Vittoria: "Beninteso - precisa Poggi -, nulla contro le associazioni. Tuttavia, sono sempre più convinto che il connubio tra la piazza e gli stand dei movimenti melegnanesi non sia soddisfacente. Ritengo opportuno trovare un luogo che rispecchi davvero il messaggio sociale delle associazioni: quest'anno ci avevamo provato con il fossato del castello, ma una serie di impedimenti hanno frenato l'ipotesi.

Eppoi, occorre individuare una destinazione più consona per la stessa piazza Vittoria". Da ultimo, Poggi considera "necessario lavorare su una conoscenza della Fiera del Perdono che vada oltre i meri confini territoriali. Mi riferisco alle province di Lodi e Pavia, ma pure ad una dimensione di carattere regionale. Insomma, la Fiera del Perdono potrebbe essere appuntamento da calendalizzare addirittura a livello nazionale".

Stefano Cornalba

Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese.

Per i cento anni della Virtus et Labor

Si è da poco conclusa la 443° Fiera del Perdono che ci ha visti presenti, nelle sale della Palazzina Trombini, alla 35° Mostra Filatelico-Numismatica per celebrare il 100° anniversario della fondazione dell'Associazione Ginnastica "Virtus et Labor".

La lunga vita del sodalizio è stata illustra attraverso storiche immagini fotografiche, raccolte e montate dal consocio Sergio Vicari, da cui sono emerse una quantità di notizie riguardanti gli allenamenti, le emozionanti gare, i nomi degli atleti, le numerose medaglie ed i prestigiosi riconoscimenti che, a partire dal 1906 – anno di fondazione – hanno segnato la storia ed i successi di questa gloriosa Associazione.

La nostra partecipazione ai festeggiamenti ha consentito inoltre l'attuazione di alcune proposte filateliche che hanno riscosso un notevole successo, a partire dall'Annullo Speciale figurato che è stato utilizzato giovedì 13 aprile (giorno del Perdono) da un Ufficio Postale distaccato, per obliterare una serie di tre cartoline inedite a tiratura limitata; e per finire con l'utilizzo di una affrancatura meccanica rossa. E' stata inoltre allestita una mostra filatelica a tema"Ginnastica e Sport vari" che è andata avanti fino a lunedì 17 aprile con sette espositori presenti, per un totale di tredici collezioni esposte.

Una buona affluenza di pubblico ha fatto da cornice alla variegata rassegna, dimostrando l'interesse verso questo particolare settore collezionistico, non solamente da parte degli appassionati di filatelia ma anche degli amanti dello sport ginnico.

Manifestiamo la nostra gratitudine a tutti per averci sostenuto ed, in particolare, a quelle persone che, con il loro lavoro, hanno reso possibile lo svolgimento della manifestazione.

GianEnrico Orsini

EDICOLA PIAZZA 25 APRILE
Stazione F.S. Melegnano
Servizio a domicilio
Biglietti: ATM - FERROVIARI - SILA - LINE
TESSERE TELEFONICHE
Tel. 3386942971

Locanda del Perdono
Ristorante Pizzeria
Propone:
Al venerdì sera
ore 20,00
Musica dal vivo
Karaoke
Menù speciali per le ricorrenze
Vi aspettiamo per gustare un piacevole pranzo in nostra compagnia
20077 Melegnano (MI) - Via Zuavi 3/5 - Tel. 02.9838882 - Fax 02.98125819
Chiuso il sabato a mezzogiorno *Consigliata la prenotazione*

Tutti i cittadini premiati: a Vicardi e De Rossi medaglia alla memoria

Fiera del Perdono: palazzo Broletto rende omaggio ai suoi figli migliori. Nei primi mesi del 2006 sono scomparsi Angelo Vicardi e Ermenegildo De Rossi, figure storiche che in ambiti diversi hanno dato lustro alla città di Melegnano. Nel corso della sua carriera ginnica Vicardi ha partecipato a ben due Olimpiadi, bronzo a Roma nel 1960 e quarto a Tokio nel 1964, oltre che a tre campionati del mondo e due d'Europa. Sino alla metà degli anni Settanta del secolo scorso quando Vicardi ha fondato la Ginnastica Melegnano 75, società che ha guidato per oltre un trentennio. Gildo De Rossi è stato invece sindaco di Melegnano dal 1952 al 1956 e quindi ha ricoperto svariate cariche all'interno del variegato panorama associazionistico locale.

Così, durante la cerimonia civile del Perdono l'amministrazione ha assegnato una medaglia d'oro alla memoria dei due personaggi tanto prestigiosi. Eppoi, su proposta del comitato Fiera, palazzo Broletto ha conferito una medaglia d'oro al presidente dell'Anffas Roberto Benini, che ha dedicato tutta una vita al servizio dei meno fortunati. L'amministrazione ha altresì assegnato la cittadinanza onoraria di Melegnano a Maria Scarani che l'anno scorso ha donato alla città i 38 preziosi dipinti del marito, il pittore del Po Giuseppe Motti. Le pergamene per i 10 anni di attività sono andate alle associazioni Bridge Marignano, Auser onlus, Club degli Autori, Coordinamento Volontari ex Ussl 26 e Dog Angels, mentre le targhe per i 25 anni sono state conferite all'Atletica Leggera Melegnano e all'Associazione Volontari per lo sviluppo della cardiologia dell'Ospedale Predabissi. E, dulcis in fondo, la targa per i 100 anni di attività è andata alla Virtus et Labor, che in un secolo di vita ha promosso e diffuso la ginnastica tra migliaia d'atleti.

Il Perdonato della Pro Melegnano è Massimo Sabbatini presidente della Fondazione Castellini.

Fotografie di Emilio Ferrari

È Massimo Sabbatini il 'Perdonato 2006'

E' il presidente della Fondazione Castellini il Perdonato 2006, ma sino all'ultimo permane la suspense. "Sono diversi anni che il suo nome è in predicato per questo riconoscimento, ma lui si è sempre comportato in modo contrario alle nostra attese". Buio totale. Ennio Caselli, presidente della Pro Melegnano Pro Loco, procede nella descrizione del misterioso Perdonato 2006.

"Volendo "perdonarlo" a tutti i costi e con l'ausilio di alcuni infiltrati, si è persino tentato d'indurlo a peccare. Tutto inutile. Abbiamo interrogato alcuni ex alunni di quando insegnava all'Itis di Lodi e sottoposto alla macchina della verità il Magnifico Rettore dell'Università di Sassari, ateneo nel quale fu docente di chimica. Risultato: una creatura celeste".

Tra il pubblico che affolla la sala delle Battaglie del castello Mediceo la curiosità è via via crescente. Certo, non è da tutti insegnare in un'università, ma è pur vero che in sala non è presente neppure un sacerdote.

Sta di fatto che ciascuno si guarda attorno, tentando di scorgere nel vicino un possibile indizio. "Lungi dal demordere - prosegue ambiguo Caselli -, abbiamo tentato nella sfera del privato interrogando amici e conoscenti: in questo settore, come è noto, c'è sempre qualcuno che ti vuole bene. Nulla, tutti quanto hanno fatto a gara nell'esternare le sue qualità. Purtroppo, per noi naturalmente, n'è uscito un ritratto opposto alle nostre attese: ottimo conversatore, colto, ironico e pure dotato di un innato "sense of humor".

Il più cattivo di loro - ammette Caselli - ci ha confidato che, a volte ma non sempre, esterna una sottile vis polemica, soprattutto in occasioni ufficiali dove pare sia un po' prolisso. Poco, però, per essere perdonato". Che fare? Perché sinora in sala nessuno pare aver capito nulla. Ma Caselli non ha pietà: "A questo punto - continua nel racconto il presidente della Pro Melegnano Pro Loco - non ci resta che indagare sulla sua attuale posizione.

Abbiamo ripercorso più volte i reparti della struttura da lui presieduta alla ricerca di notizie "utili alla nostra causa" ed è stato qui che, dopo innumerevoli tentativi andati a vuoto, abbiamo definitivamente abbassato le armi e riconosciuto la sconfitta". Sarà, ma noi siamo in alto mare.

Finalmente Caselli scopre le carte. "Pare che, sotto la sua presidenza, il numero degli ospiti sia sensibilmente aumentato. E' recente lo spegnimento di 103 candeline".

103 candeline? Non sarà mica?! "Nell'attesa di un suo passo falso, che prima o poi sicuramente arriverà - conclude Caselli svelando l'arcano -, siamo onorati di assegnare il Perdonato 2006 al presidente della Fondazione Castellini Massimo Sabbatini".

Fabio Ravizza l'artista delle vetrine della gastronomia Zacchetti di via Castellini

Presso la Gastronomia Enrico Zacchetti di via Castellini, abbiamo incontrato Fabio Ravizza creatore della vetrina vincitrice del primo premio per il settore alimentare del Concorso Vetrine 2006.

Superando l'innata riservatezza l'artista ci ha parlato della sua attività professionale.

"Fin da ragazzo - esordisce Ravizza - ho collaborato con Enrico Zacchetti a cui sono grato per avermi stimolato a frequentare un corso di gastronomia. Mi sono subito appassionato a questo settore e ho deciso di assecondare la mia naturale inclinazione diventando cuoco.

I miei maestri - continua - sono stati inizialmente i signori Meriggi e Scotti di San Donato e, successivamente, Zoppi e Gallotti di Milano con i quali ho collaborato diversi anni coniugando didattica e operatività".

La crescita professionale ed artistica ha portato Ravizza ad ottenere numerosi riconoscimenti internazionali, quali la medaglia d'oro nei concorsi di Amburgo e di Strasburgo e, ultimo in ordine di tempo, il successo ottenuto al concorso di abbellimenti gastronomici "Artistica 2006" svoltosi in febbraio a Rimini.

Fabio è un cuoco prestato alla gastronomia artistica e una delle sue maggiori gratificazioni professionali è stata l'aver creato il piatto "Controfagotto alla Tebaldi" particolarmente apprezzato dal celebre soprano a cui è stato dedicato.

Illustrandoci la vetrina "Arte in cucina" da lui creata, il cuoco-scultore ci parla dei materiali e degli strumenti che utilizza per le sue opere.

"Cioccolato, formaggi stagionati e freschi, ortaggi, ghiaccio, sono questi gli elementi modello avvalendomi di sgorbie, coltellini e di altri semplici attrezzi utilizzando tecniche da me ideate.

Faccio notare - conclude Ravizza - che tutti i soggetti esposti sono realizzati con prodotti commestibili, ad esempio la "Geisha" è intagliata in un unico blocco di cioccolato bianco e decorata con colori di origine vegetale. Fiori, pesci e crostacei sono invece realizzati con patate disidratate".

Tutto prende magicamente forma tra le mani dell'artista: anche le rose che decorano le uova di cioccolato non sono di seta, come potrebbe sembrare, ma di zucchero lavorato con la fiamma.

Tra gli eventi che il signor Ravizza ha in programma nei prossimi mesi ne spiccano due: uno a carattere locale, vale a dire la collaborazione con la "Festa del Borgo" del 24 settembre ed uno a carattere internazionale cioè la partecipazione alle Olimpiadi di settore che si terranno il prossimo novembre in Lussemburgo e che vedranno in competizione i maggiori esperti mondiali.

Caterina, Giovanni, Luciana, Patrizia

"SENTIRE MEGLIO"
LA VOCE E COMPRENDERE LE PAROLE
• PROTESI ACUSTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE
• Soluzioni personalizzate per deboli d'udito digitali e non visibili
• Otoservice audiopadano, con personale qualificato vi aspetta per una dimostrazione gratuita presso:
ISTITUTO OTTICO di MELEGNANO - Via Zuavi 11
tutti i giovedì del mese al mattino - Tel. 02.98236273
• Visite e assistenza anche a domicilio - Tel. 368.7663436
• Agli aventi diritto convenzioni mutualistiche

Elezioni 2006: risultati e commenti dalla città

Pareggio anche nel Sud Milano

Sudmilano. Pareggio anche nell'ex collegio 31: grandi comuni all'Unione, centri minori in prevalenza alla Cdl.

Da queste elezioni veramente all'ultima scheda esce anche un Sudmilano a macchia di leopardo: grossi abitati all'Unione, centri più piccoli alla Casa delle libertà talvolta sul filo di un pareggio matematico. Ma in termini generali (limitandosi a valutare il più rappresentativo risultato della Camera, ndr) il dato è quello di una Casa delle libertà che probabilmente non era attesa su valori così alti, con Forza Italia che raggranella i suoi voti sino all'ultimo. Il Sudmilano, cintura tradizionalmente "rossa" della metropoli, vede l'Unione prevalere con forbici abbastanza chiare a Melegnano (53,8 contro 46,2, distacco massimo) a San Giuliano Milanese (53 a 47) e San Donato (52 a 48), i tre centri disposti lungo la via Emilia e nei quali forse ha inciso meno il voto degli elettori più distanti dalla politica. Per contro ci sono almeno due realtà in cui la Cdl ha vinto senza indugi: man bassa a San Colombano al Lambro (62,5 a 37,5) e forchetta più ridotta a Mediglia (53,8 a 46,2, la situazione melegnanese ribaltata). In una serie di comuni quasi tutti sotto i cinquemila abitanti il quadro riflette il pareggio nazionale. A Vizzolo Predabissi ad esempio è 50,2 a 49.8 per il Polo delle libertà; a San Zenone al Lambro, decimali esclusi, è di fatto 50 a 50; a Carpiano 52 a 48 per l'Unione, a Tribiano 51 a 49 per il centrodestra, e così via con situazioni simili. In tutti i casi comunque il quadro rispetto alle ultime amministrative di massa, quelle di giugno del 2004, manifesta il più classico pendolarismo fra un voto locale che va a sinistra (o forse coinvolge prevalentemente l'elettore di centrosinistra: domenica e lunedi si sono toccate affluenze sino al 91 per cento, ndr) e uno nazionale che si orienta in senso più conservatore. Il partito più grande del Sudmilano alla Camera è l'Ulivo (da 34,9 di Melegnano a 20,56 di San Colombano), ma anche per Forza Italia è exploit (33,6 sotto i colli banini, 29,9 a Mediglia). Rifondazione alta a Carpiano (8,12) e San Giuliano (7,9); per la Lega Nord picco a San Colombano (9,3) e minimo a San Donato (4,2); An in alto a Colturano (14,5) e Tribiano (13,9). La Rosa nel pugno è al 3,5 nella città dell'Eni, i Verdi toccano il massimo col 3,19 di Cerro al Lambro.

(e.d.)

RISULTATI CAMERA DEI DEPUTATI

Lista	*n. voti*	*%*
Votanti	11.009	85,82
Schede bianche	87	0,77
Schede nulle	205	1,81
No Euro	24	0,22
Unione dei Democratici Cristiani	583	5,30
Alleanza Nazionale	1.078	9,79
Mov. Sociale Fiamma Tricolore	49	0,45
Lega Nord	692	6,29
Alternat. Sociale A. Mussolini	65	0,59
Forza Italia	2.541	23,08
Nuovo Psi	59	0,54
Partito Pensionati	253	2,30
Popolari - Udeur	23	0,21
Italia dei Valori	246	2,23
Federazione dei verdi	333	3,02
Rifondazione Comunista	761	6,91
L'Ulivo	3.844	34,92
Comunisti Italiani	250	2,27
Rosa nel Pugno e altri	208	1,89

RISULTATI SENATO DELLA REPUBBLICA

Lista	*n. voti*	*%*
Votanti	10.234	85,60
Schede bianche	121	1,15
Schede nulle	193	1,83
La Margherita	1.332	13,02
Insieme con l'Unione	673	6,58
Partito Social. Democr. It.	20	0,20
Mov. Repubblicani Europei	17	0,17
Rifondazione Comunista	928	9,07
Rosa nel Pugno e altri	171	1,67
Lega per l'Alleanza	83	0,81
Democratici di Sinistra	1.643	16,05
Popolari Udeur	20	0,20
Partito Pensionati	249	2,43
Italia dei Valori	303	2,96
Forza Italia	2.449	23,93
No Euro	24	0,23
Mov. Sociale Fiamma Tricolore	47	0,46
Udc	539	5,27
Lega Nord	575	5,62
Verdi Verdi Ecol.	20	0,20
Nuovo Psi	38	0,37
Partito Liberale Italiano	11	0,11
Pensionati Uniti	47	0,47
Alleanza Nazionale	940	9,19
Alternat. Sociale A. Mussolini	59	0,58
Pensioni e lavoro	36	0,35
Per il Sud	10	0,10

Quartiani o.k. Fabio Minoli k.o.

Politiche: il Sudmilano riporta Quartiani a Montecitorio:«il vero dato di questo voto non è il pareggio ma l'affermazione dell'Ulivo. Ora il partito democratico.» Fuori Fabio Minoli: «legge elettorale discutibile.» Svanisce anche il sogno di Pietro Marangoni: i pensionati non passano il 2 per cento.

«Il dato più chiaro del voto del 9/10 aprile? Il consolidamento e la netta affermazione dell'Ulivo alla Camera, anche a Melegnano. Adesso via al partito democratico entro la legislatura.» Questa la prima dichiarazione di Erminio Quartiani, deputato uscente per i Democratici di sinistra, residente a Riozzo di Cerro al Lambro, unico sudmilanese che rientrerà a Montecitorio per il quinquennio 2006-2001 in compagnia dell'outsider Giovanna Cappella. Altri due candidati molto vicini al Sudmilano, Fabio Minoli Rota di Forza Italia e Pietro Marangoni per i Pensionati restano lontani da Roma. Quartiani prima di parlare di difficile governabilità invita a cogliere il segnale dato da quel 31 per cento ulivista, che in alcune situazioni locali (Melegnano è fra queste) si eleva a quasi 35:« un successo che rischia di passare in secondo piano rispetto ad altri aspetti come la discussione sulla legge elettorale. Ma io dico: una fetta importante di Italia ha capito da quattro anni dove stare. Sta nell'Ulivo avviato verso il partito democratico. Io stesso, e non è cambiamento da poco, sarò rappresentante non più diessino ma ulivista. Questa è la legislatura buona per arrivare a un nuovo soggetto che non rinneghi il passato ma lo trasformi.» Si tratta di vedere però quanto durerà, la legislatura, dato l'incredibile pareggio uscito dalle urne:«intanto pensiamo a governare – rimanda il deputato melegnanese – e pensiamo a governare in nome di tutta Italia, perché non ci si può avvitare all'infinito nella delegittimazione, nel discorso sulle due Italie o sull' "Italia profonda." La legge elettorale ad esempio va rifatta e lo vediamo proprio oggi, ma va rifatta di intesa con la controparte. Se un Italia profonda c'è, va capita e non demonizzata.» Sull'altro fronte non rieletto Fabio Minoli Rota, portacolori di Forza Italia nel Sudmilano negli ultimi cinque anni. Era quindicesimo nella circoscrizione milanese, e gli azzurri hanno eletto nove deputati all'ombra della Madonnina. «Credo che abbandonerò la politica militante – confessa – anche perché oggi essere politico ha senso se lo si è a tempo pieno, dai sindaci in su.» Minoli vede nella rimonta di Berlusconi «un' autentica magia compiuta da un leader dato per strasconfitto», eppure si coglie nelle sue parole un velo di disappunto:«beh, è difficile accettare questa mannaja elettorale per cui Forza Italia a Milano e provincia prende il 27,7 per cento e porta 24 senatori, ad esempio, contro i 40 del 2001 ! » Infine Pietro Marangoni: i Pensionati alla Camera sono nel mare magnum dell'1,7 per cento degli "altri Unione" e quindi non passano il quorum. «Peccato – commenta il referente carpianese del partito – avevamo lavorato bene anche al sud che non ci ha premiati. E'paradossale che i nostri 300mila voti, quelli che hanno fatto vincere Prodi, non si traducano in nulla».

E.D.

I COMMENTI

La Margherita: siamo contenti del 13%

Siamo soddisfatti del risultato delle elezioni politiche a Melegnano: ha vinto il centrosinistra, la Margherita ha ottenuto una buona percentuale (13%) e l'Ulivo si è confermata prima forza a livello locale.

E' quindi necessario dare una risposta ai melegnanesi che chiedono unità anche a livello locale nel rispetto della storia dei singoli partiti che compongono l'Ulivo.

Ringraziamo quindi i melegnanesi che hanno contributi al raggiungimento di questo risultato, i voti ottenuti sono anche una conferma del buon lavoro della Margherita a livello locale e una base di partenza per le prossime tornate elettorali.

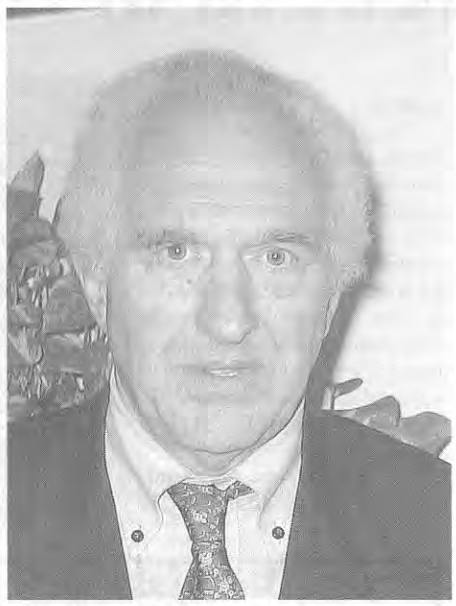
Le prossime scadenze elettorali che vedranno impegnata la Margherita Melegnanese sono il referendum costituzionale (Giugno 06) e le elezioni comunali (primavera 07).

In particolar modo in questi mesi vogliamo ascoltare Melegnano e i melegnanesi per costruire assieme le priorità che saranno fondamenta del programma per la prossima amministrazione

Incontreremo quindi tutte quelle realtà (associazioni di categoria, comitati di quartieri, ma anche singoli cittadini) che hanno idee e proposte per far crescere la nostra città.

Gianmarco Iommi
Segretario Margherita di Melegnano

Rimonta il centrodestra Ulivo è il primo partito



Finalmente e' terminata anche questa estenuante ed infuocata tornata elettorale che ci ha consegnato un'Italia non sorprendente stando ai risultati ed alle previsioni, cioe' meta' berlusconiana e meta' un'altra cosa .Non vogliamo recriminare sui tecnicismi della legge elettorale , sui voti e le circoscrizioni degli italiani all'estero o sui conteggi e riconteggi delle schede . Fino a prova contraria, e' stata una vittoria sul filo di lana da parte del centrosinistra, ma sommando i voti sia al Senato che alla Camera, escludendo i premi di maggioranza, si nota che questo risultato possiamo considerarlo sostanzialmente un pareggio. Il Nord , con le sue regioni piu' produttive ha scelto la CDL , mentre l'altra parte del territorio nazionale ha dato preferenza alla disomogenea coalizione prodiana.

Per quanto riguarda la situazione nel nostro comune di Melegnano , possiamo notare una sostanziale rimonta del centrodestra che si attesta ad uno storico 47% circa al senato, distanziato di un 6% dall'inossidabile centrosinistra che dal dopoguerra ha sempre diretto le amministrazioni comunali. Quasi sessant'anni di potere ma con risultati assai deludenti e sotto gli occhi di coloro che vogliono vedere.. Anche alla Camera dei deputati sostanzialmente siamo più' o meno sugli stessi numeri.

Circa la Lega Nord , abbiamo ottenuto piccoli miglioramenti rispetto alle ultime Regionali ed alle precedenti Politiche, ma con tutta onesta' possiamo dire che, sia i militanti che i simpatizzanti, sono rimasti leggermente delusi rispetto alle aspettative ed al lavoro svolto sul territorio.

Il nostro Movimento ha ben operato come forza di opposizione in Comune e soprattutto attraverso i suoi militanti e' stato sempre presente sul territorio con i famosi banchetti domenicali sulle piazze , distribuendo volantini politico/informativi porta a porta e facendosi carico di molte istanze dei cittadini più' emarginati. Naturalmente, a differenza di altre forze politiche della stessa nostra coalizione ,abbiamo patito la scarsa visibilita' mediatica durante la campagna elettorale dovuta in gran parte al non perfetto stato fisico del nostro capo Umberto Bossi .Ad ogni modo questo risultato "opaco " della Lega non deve offuscare , come invece temiamo , un tema forte di questi risultati elettorali , cioe' la Questione Settentrionale.

Per concludere , scendendo nel particolare , una delle cose che piu' mi ha amareggiato in qualita' di Segretario cittadino del Carroccio e' stata che al seggio N. 6 - Via Lazio, dove votano tutti i cittadini del mio stesso quartiere e che conoscono gli sforzi politici che abbiamo effettuato anche per risolvere molti dei loro problemi , il risultato e' stato inferiore alle aspettative. Effettivamente nessuno e' profeta in patria. Da ieri comunque abbiamo ripreso la nostra battaglia politica ,essendo la lotta insita nel nostro DNA ed avendo soprattutto le mani più' libere. "Mai Mulà "

Enrico Lupini
Segretario Lega Nord Melegnano

I COMMENTI

Per i Verdi è stato : un voto utile che guarda al 2007

Unione 53%, Casa delle Libertà 46%. Questo, in sintesi, l'esito del confronto uscito dalle urne il 9 e 10 aprile scorso a Melegnano. Il centro sinistra, in città, resiste e vince, a riconferma di un dato politico che si consolida anche in questa dura competizione elettorale. Un buon segnale, che fa ben sperare per le comunali del prossimo anno, in cui verranno eletti il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale. Un appuntamento al quale le forze politiche locali guardano a partire dai dati elettorali delle recenti legislative.

Dalle urne, a Melegnano, emergono altre indicazioni. Il contenuto risultato fatto registrare da tutti i partiti del centro sinistra (Ds al 16%, La Margherita al 13%, Verdi al 3%), ad eccezione di Rifondazione (9% al Senato, 7% circa alla Camera) e, dato politico di rilievo, dell'Ulivo alla Camera (quasi il 35% dei consensi, sei punti percentuale in più rispetto alla somma dei voti di Ds e La Margherita al Senato). Un voto che conterà rispetto alla future scelte locali. Un voto che contiene però un limite: la crescita di consensi dell'Ulivo è ottenuto dal travaso di voti di altre forze del centro sinistra (calo di Rifondazione e di Verdi e Comunisti alla Camera), non da un recupero nell'area del centro destra. Che prospettive si aprono per le comunali del 2007?

Un possibile successo del centro sinistra, se le forze politiche della coalizione sapranno trovare un candidato sindaco capace di unire per davvero uomini e programmi, forte di un consenso ampio tra i melegnanesi e affidabile nella faticosa azione amministrativa di un quinquennio.

I Verdi? I Verdi partono da uno zoccolo duro di 333 voti ottenuti il 9 e 10 aprile; un dato che rappresenta, in termini assoluti, un contenuto incremento dei consensi se paragonati ai 317 voti delle regionali del 2005. Più voti in termini assoluti, meno voti in percentuale (3% alle politiche, 4,3% alle regionali): ciò in relazione all'alta affluenza al voto, un dato che ha colpito tutte le liste indistintamente. Per i Verdi il dato di Melegnano rappresenta una buona base di partenza per la prossima campagna elettorale.

Campagna elettorale che i Verdi apriranno da subito, cercando il confronto diretto con i cittadini, e che vedrà coinvolti tutti i militanti, a partire da quelli maggiormente radicati in città, in una lista del "Sole che ride" aperta alla società, ai comitati e alle persone che hanno a cuore il bene di Melegnano.

Pietro Mezzi, Portavoce dei Verdi di Melegnano

I COMMENTI

Luciano Passoni: Rifondazione si considera più che soddisfatta

Il risultato locale che riguarda Rifondazione è da considerarsi più che soddisfacente, clamoroso quello del Senato, il migliore di sempre, per voti e percentuale, a Melegnano. Un dato comunque in sintonia con quello nazionale. Se consideriamo quest'ultimo come il voto più "maturo", vuoi per la soglia d'età dei votanti, non legato agli "umori" giovanili, più propensi alla protesta che alla proposta, può apparire persino sorprendente. Io credo invece sia un voto ben ponderato sul desiderio di quell'elettorato con gli "attributi", secondo la definizione berlusconiana, tendente a salvaguardare alcuni valori e principi, dalla pace ai diritti delle classi lavoratrici, che il partito ha perseguito in questi anni "senza se e senza ma". E questo, almeno per quanto ci riguarda, con una campagna elettorale "non urlata", che ha privilegiato il ragionamento, senza concedere spazio alle troppe "risse" che hanno contraddistinto questa tornata elettorale.

Inutile nascondere come il pensiero ora corra a quali riflessioni questi risultati suggeriscono alla politica locale.

Il ragionamento penso debba partire dal confronto di questi dati con le consultazioni precedenti e che siano due le osservazioni da mettere in evidenza.

La prima riguarda l'assottigliarsi della differenza tra i due schieramenti.

Dalle precedenti comunali, passando per provinciali, europee, regionali e infine queste ultime vediamo assottigliarsi il vantaggio del centro-sinistra sul centro-destra, con un recupero di questi ultimi piccolo ma costante. Tenendo pure in debito conto delle differenze tra queste consultazioni e le amministrative comunali, anche come sistema, e del "pragmatismo meregnanino", come lo ha chiamato il Sindaco Dolcini nella sua relazione alla città, che sa scegliere e giudicare per il meglio, credo però, se vogliamo che questa città dia continuità, politica, a questa amministrazione, sarà necessario un grosso sforzo, dei "politici locali", per non correre più rischi del necessario.

La seconda osservazione, peraltro strettamente legata alla prima, riguarda la considerazione che circa un terzo del centro-sinistra melegnanese è "sinistra". Risulta altrettanto evidente come questo elettorato non sia oggi adeguatamente rappresentato nelle istituzioni amministrative locali.

Se Melegnano non vorrà rappresentare una "anomalia politica" rispetto alla tendenza generale, manifestata in tutti gli enti superiori, si dovrà provvedere ad un sostanziale cambiamento di questa situazione, lasciando nel solaio dei ricordi e delle illusioni l'ormai obsoleto "triciclo". Questo non deve evidentemente riguardare i "posti" da occupare ma essenzialmente le scelte dei programmi e delle politiche da attuare. In questo ci siamo impegnati nel recente passato e maggiormente lo sarà in un futuro che ormai bussa alle porte.

Luciano Passoni, Capogruppo PRC - Melegnano

L'Ulivo verso il Partito Democratico

Dopo la proclamazione ufficiale del vincitore delle elezioni politiche del 9 e 10 aprile che la Cassazione ha pronunciato, assegnando al centrosinistra circa 25000 voti in più del centrodestra, il pensiero corre al gravoso impegno di governare che spetterà a Romano Prodi, ai futuri ministri, ai parlamentari eletti e ai partiti dell'Unione di centrosinistra.

Prima di tuffarmi nei lavori che mi attendono a Montecitorio, non posso scordarmi di guardare ai dati del voto di Melegnano e del Sud Milano e di ringraziare tutti i cittadini che dando fiducia all'Ulivo hanno contribuito ad eleggermi per la seconda volta alla Camera dei deputati.

Noto infatti che il centrosinistra vince a Melegnano con il 53,9% e che l'Ulivo è il primo partito di Melegnano con il 34,9 % (11,8 punti in più di Forza Italia).

Pochi hanno segnalato (lo faccio io volentieri) che per l'Ulivo di Melegnano si tratta del terzo miglior risultato della Provincia di Milano, dopo Cinisello e Bussero ma prima persino di Sesto San Giovanni.

Per il centrosinistra melegnanese il 53,9% è il quarto risultato della provincia, un buon viatico per le elezioni amministrative del prossimo anno.

Ovunque l'Ulivo raccoglie il voto maggioritario dei giovani e il sostegno di quegli elettori(e sono molti) che vorrebbero una politica in cui si superino i vecchi partiti. Perciò se a livello nazionale l'Ulivo raccoglie il 3% in più della somma di Democratici di sinistra e Margherita, a Melegnano questo incremento è di ben 5,8 punti(quasi il doppio).

Anche nel Sud Milano l'Ulivo supera quasi ovunque la soglia del 30% (32,9% a Cerro al Lambro, 30,3% a Carpiano, 30,0 a Dresano, 33,7% a San Donato, 33,4 a San Giuliano, 30,7 a San Zenone, 32% a Vizzolo) .

In tutto il milanese come a livello nazionale gli elettori ci hanno incoraggiato a proseguire nell'esperienza unitaria della lista unica dei riformisti del centrosinistra.

Ora spetta ai dirigenti dei partiti dell'Ulivo e a noi parlamentari trarne le conseguenze.

Non ho dubbi che si debba lavorare per far nascere in Parlamento i gruppi unificati dell'Ulivo e per far nascere nel Paese quella nuova forza politica unitaria di tutti i riformisti di ispirazione laica, cattolica e socialista che diventi il perno sul quale basi la propria stabilità il governo di Romano Prodi (una forza politica che rappresenta da sola un terzo degli elettori).

Bisognerà perciò dar vita diffusamente a livello locale, oltre che nazionale, alla Costituente di questo nuovo partito che, se concorderemo tutti, potremo chiamare democratico.

Sulla spinta del voto non solo possiamo farcela, ma dobbiamo farcela per potere garantire cinque anni di governo all'Italia sulla base di un accordo di centrosinistra in cui prevalga l'impronta liberale e modernizzatrice di un Ulivo-Partito democratico alleato saldamente con Rifondazione alla sua sinistra e con Udeur e Rosa nel Pugno alla sua destra, aperto al confronto con l'opposizione, dialogante con tutte quelle forze che saranno disposte a porre innanzi alle esigenze di pura visibilità e di affermazione di identità i problemi dell'Italia (dal risanamento del suo bilancio al rilancio della sua economia).

L'Ulivo e l'Unione dovranno sempre più essere in grado di proporre un'offerta politica capace di incontrare anche domande, esigenze e interessi non contrastanti con quello generale, di cui siano portatori settori di quegli elettori che si sono riconosciuti nel centrodestra e che, non per questo si mostrino indisponibili a collaborare a un disegno condiviso di governo dell'Italia.

Il governo della maggioranza che ha vinto le elezioni è un atto responsabile, quanto è saggio e istituzionalmente lungimirante tenere un comportamento politico di apertura che consenta all'opposizione di svolgere il suo ruolo senza eccessi di populismo e di scandalismo.

Il terreno di prova sarà l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

Ne riparleremo perciò ad elezione avvenuta del Capo dello Stato e spero con buone notizie al seguito.

Erminio Quartiani

O.C.E. Elettronica

Assemblaggio e cablaggio di prodotti elettronici, elettromeccanici ed elettrotecnici.
Stampaggio plastica

CERCASI RAGAZZE APPRENDISTA

VIZZOLO PREDABISSI (MI)
VIA LOMBARDIA, 3/5
TEL. 02-98231408/04
FAX. 02-0298112018
E-mail: MARIANI@oceelettronica.191.it

AUTOMOBILE CLUB MILANO
Sportello Telematico dell'Automobilista
SARA assicurazioni

GIULIO CONTI & C. s.n.c.
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
MELEGNANO - Via Vittorio Veneto, 87/89 - Tel. 02.98.34.526 - 02.98.23.33.56
Fax 02.98.38.718 - www.acimelegnano.com - ma.conti@mosaico.aci.it
RINNOVO PATENTI

Arrivano le Guardie Svizzere in anticipo rispetto al previsto

Il pomeriggio si annuncia cupo, le grandi nuvole scure non lasciano presagire nulla di buono. Sulla piazza della Vittoria fervono i preparativi: palco, impianti d'amplificazione e addobbi. Ma cosa ci fanno appese ai lampioni le bandiere della Svizzera e quelle della Città del Vaticano? Qualcuno si ricorda *"ha già, arrivano le Guardie Svizzere!"*. Infatti, per le 17,15 è atteso il passaggio degli uomini facenti parte dell'esercito più piccolo del mondo. Il cielo è sempre più scuro e la preoccupazione è tanta. All'improvviso squilla il telefonino *"Buon giorno, sono il Console Tartini, è possibile anticipare la cerimonia? Alla Rocca Brivio abbiamo già terminato e visto il cattivo tempo si vorrebbe anticipare di mezzora"*. Per chi ha il compito di organizzare sono attimi di panico. C'è un orario ed un programma da rispettare, è vero, ma il cielo è sempre più scuro e la pioggia potrebbe cadere da un momento all'altro. Ci sono voluti 500 anni per vedere a Melegnano le Guardie del Papa e proprio oggi doveva minacciare pioggia? Rapido consulto con i collaboratori: *"Cosa si fa?"* Il rischio che tutto vada a monte è alto, l'alternativa erano i portici nel cortile del Castello ma non era la stessa cosa. Sulla piazza c'è già parecchia gente con telecamere e macchine fotografiche pronte, e tanti bambini. Si decide per anticipare. Richiamo al telefono il console e ci accordiamo per un quarto d'ora d'anticipo. Non di più. Affrettiamo gli ultimi preparativi e mentre il cielo è sempre scuro, sulla Via Conciliazione passa la piccola carovana composta di pulmini e un torpedone con alla testa i vigili motociclisti. La piazza 4 novembre è sgombra e pronta ad accoglierli. Il parcheggio avviene alla *"svizzera"*. Al millimetro! Qualche ignaro cittadino pensa di avere le traveggole nel vedere le guardie svizzere del Papa scendere da un pullman in ***"Piàssa di nimaj"***. Per poco più di un'ora, su questa piazza, sembrava di stare in quella più famosa di San Pietro. Ore 17 in punto (se no che svizzeri sarebbero), con ordini dati in tedesco le guardie del Papa si schierano nel centro della piazza, di fronte al Castello. Il nostro "Mediceo" che ne ha viste di tutti colori, mai si sarebbe aspettato di trovarsele davanti queste variopinte sentinelle con l'alabarda. Il cielo è sempre scuro e qualche *menagramo* inizia a sfoderare l'ombrello. La presentatrice inizia subito e parla per un minuto e ventisette secondi, poi tocca al Sindaco ed infine la parola passa al Col. Eugenio Rüegger, comandante del gruppo dei marciatori. Veloce scambio dei doni e, sempre con ordini dati in tedesco, il drappello raggiunge i portici del castello per salire in sala dell'Imperatore a cambiarsi la divisa. Neanche il tempo di gioire per lo scampato pericolo (pioggia) ed inizia a diluviare. La decisione di anticipare di quindici minuti si è rivelata saggia e per un attimo abbiamo pensato a tutta una serie di coincidenze fortunate. Poi, ragionandoci sopra, ci siamo ricordati che lassù oltre le famigerate nuvole scure, c'è un Papa che vuole bene a noi ***"meregnanini"***. Forse, anzi sicuramente, è stato proprio lui a metterci lo *zampino* per tenere asciutti noi e … le sue guardie. Grazie **Pio IV,** grazie di cuore.

Ennio Caselli
Presidente
Pro Melegnano Pro Loco

Foto Faliero Chiesa

A Riozzo l'esercito del Papa arriva sotto la pioggia

Martedì 11 aprile, sotto un cielo grigio e una pioggia fine e fredda, un gruppo di cittadini di Riozzo e Cerro sostava nei pressi della nuova sede della Polizia Municipale a Riozzo in attesa del passaggio della Guardia Svizzera Pontificia. C'erano il sindaco Dario Signorini, don Peppino Barbesta parroco di Riozzo, alcuni assessori e le guardie municipali in alta uniforme con il gonfalone del Comune.

Tutto era stato preparato con cura per l'occasione: un tiglio era stato messo a dimora nel giardinetto e un cippo con una targa apposto a ricordo della giornata.

Si aspettava un folto gruppo di ex guardie svizzere che stanno effettuando una marcia da Bellinzona a Roma per commemorare i 500 anni del Corpo, percorrendo le stesse strade dove passò il primo drappello di svizzeri che nel 1506 raggiunsero Roma per mettersi al servizio del Papa e a difesa della sua persona.

Li abbiamo visti spuntare da lontano, incuranti del brutto tempo, a passo spedito, alcuni di mezza età e, ahimè, in abbigliamento adatto per camminare. Una piccola delusione per chi si aspettava i costumi storici e le alabarde.

Un gruppo di accompagnatori e responsabili della marcia ha sostato e ha assistito alla benedizione dell'albero e del cippo. Poi sono ripartiti sul tracciato secolare percorso da tante generazioni, lasciandosi alle spalle il nostro piccolo territorio.

A Bascapè una lapide ricordo

Sono passati martedì 11 aprile alle nove e trenta per Bascapè ed alle dieci e venti per Gugnano i tre gruppi di ex Guardie Svizzere provenienti da Bellinzona.

Partiti venerdì 7 aprile dal territorio svizzero, accompagnati in territorio italiana dalla Guardia Forestale, stanno attraversando l'Italia per giungere a Roma.

Come 500 anni fa' hanno seguito la Via Francigena a piedi per un totale di 723 chilometri, divisi in varie tappe da 40 chilometri al giorno.

Sia a Bascapè che a Gugnano è stata posta una lapide commemorativa su un cippo granitico, i rispettivi sindaci Umberto Fattori per Bascapè e Giorgio Marazzina per Casaletto, hanno letto un piccolo discorso introduttivo, lasciando poi la scena prima ai rispettivi parroci, Don Enrico e Don Franco, che hanno benedetto le lapidi, poi è stata la volta di due ex Guardie Svizzere che hanno ricostruito gli avvenimenti di cinquecento anni fa'.

In ultimo il folto pubblico intervenuto ha potuto applaudire i tre gruppi che formavano il drappello di settanta ex Guardie Svizzere in borghese che sono sfilate per le nostre vie.

BREIL
BREIL STONES
TRIBE by BREIL
EBEL
WYLER VETTA
momaDESIGN Watches
OFFICINA DEL TEMPO
Gioielleria RAMPOLDI
via Dezza, 39 - Melegnano
tel. 02/9830771
RIPARAZIONE E RESTAURO TOTALE DI OROLOGI ANTICHI E MODERNI
Piero Milano GIOIELLI
Mirco Visconti GIOIELLI
NG NUOVEGIOIE
LEO CUT
LEO SCHACHTER DIAMONDS
FOUR GENERATIONS. ONE PASSION.

CONDIZIONATORI MURALI
Freddo - Pompa di Calore - Inverter
DAIKIN
MONO 9000 BTU
€ 1.407,00 sc 25%
€ 1.050,00
DUAL 9000 + 12000 BTU
€ 3.240,00 sc 25%
€ 2.419,00
TRIAL 9000+9000+12000 BTU
€ 4.295,00 sc 25%
€ 3.206,00
IVA inclusa
SOPRALLUOGO gratuito
INSTALLAZIONE da quantificare
L. Santi & C. s.n.c.
Melegnano - Via Roma 24
tel.02/9834595

Un commosso ricordo della professoressa Ernesta Pavesi

Nonostante siano già passati dieci anni ricordo ancora quel 21 aprile e l'emozione provata alla notizia della scomparsa della Professoressa Ernesta Pavesi, ed il rimorso per non aver più avuto occasione di parlarle, quando la malattia che la attanagliava ebbe preso il sopravvento, colpendone il corpo, ma non la mente, lucida e viva fino all'ultimo.

Ricordarla oggi, a dieci anni dalla ascesa alla casa del Padre, vuol dire innanzi tutto ricordarne, in primo luogo, la sua opera di educatrice nella scuola. Essa visse il suo compito di insegnante con un profondo senso del dovere. Come ebbi modo dire in un mio articolo "In Memoria", essa era prima di tutto "Maestra di Vita prima ancora di essere Maestra in Cattedra", la sua educazione cristiana sempre coltivata e nutrita dall'ascolto della Parola del Vangelo (Dio solo sa quanto le radici cristiane siano sempre più assenti negli insegnanti della nuova generazione che plasmano le giovani menti sempre più in modo asettico e materialistico) la portavano anche e soprattutto ad ascoltare e a conoscere il pensiero degli alunni a Lei affidati, doti che non andavano disgiunte da una certa severità nei tratti e nel comportamento. Il suo era un insegnamento "Autorevole", come ricorda la Professoressa Sarti, sua collega per molti anni: "era sempre la Prima ad arrivare, anche di noi insegnanti, sempre gentile con tutti, sempre controllata nel vestire e nei movimenti; sapeva trattare con il genitore e comprendere l'alunno più difficile. In tanti anni di insegnamento non ho mai trovato una collega che sapesse mantenere la calma come l'Ernesta". Anche la Professoressa Rossi la ricorda commossa, quando ormai consunta dalla malattia, "andai a trovarla all'Ospedale le sue prime parole furono: i miei alunni come stanno, come si comportano; ricordo che parlammo di tutto fuorché della sua malattia". Come già ricordai: "Lei ha saputo ascoltare le loro pene [degli alunni], ha saputo amarli come loro desideravano essere amati, ha saputo essere loro guida in questa difficile ed ipocrita società" e aggiungo "il medioevale *Rationabiliter vivere Evangelium* era per Lei una sfida ed uno sforzo nel vedere Gesù in ogni persona che incontrava" Le ultime parole dette da Antonio Rosmini sul letto di morte: "Adorare, Tacere e godere" si adattano perfettamente, a mio modo di vedere, alla personalità della Professoressa Ernesta. Il suo "Tacere" era a volte un tacere sofferto; mi ricordo molte volte, quando ci incontravamo alla Santa Messa ed io mi lamentavo per tante cose che vedevo e non ritenevo giuste oppure come, a volte, mi sentissi umiliato ed amareggiato per delle espressioni o parole dettemi e riferitemi, Lei era sempre solare: mi confidava di aver provato anche Lei le stesse situazioni ma la sua fiducia nella Giustizia divina era tale da passare sopra le miserie umane lasciando correre anche se quando "è necessario bisogna saper parlare e spiegarsi". Ho un Flash impresso nella mia memoria: Al cimitero mentre stavano chiudendo la Tomba vidi una ragazza ed un ragazzo mano nella mano con la disperazione sui loro volti; ad un tratto il ragazzo si allontana con altri e, seguendolo con lo sguardo lo vidi fumarsi nervosamente una sigaretta, mentre un gruppetto di ragazze sostava accanto alla tomba, poi i ragazzi rientrarono e furono le loro amiche ad uscire, mi dissero che andarono avanti così tutto il giorno dandosi il cambio fino all'orario di chiusura.

Ebbi modo di parlare col fratello Giovanni della sorella chiedendogli come era la futura Professoressa Ernesta da ragazza: "era una giovane come tante altre ma che fin da piccola si sentiva insegnante, ma le sue radici cristiane e la sua Fede facevano la differenza. Era semplice e soprattutto profondamente compresa dal compito dell'insegnamento: dare per prima l'esempio, questo contava per Lei sopra ogni altra cosa e costituiva il suo tormento quotidiano. Anche nel ruolo difficile di Moglie e Madre essa portava tutto il suo amore e la sua abnegazione. Tutto veniva fatto insieme e non c'era decisione o scelta che non fosse presa con il marito e le figlie".

La mia speranza è che quanti la conobbero, ora a distanza di dieci anni, sappiano mantenerne intatta la memoria, condividendola con gli altri.

Federico Bragalini

Lauree

Il giorno 3 aprile presso l'Università degli Studi di Pavia si è laureata in Scienze Filosofiche a pieni voti

SABRINA MERCURI

di Cerro al Lambro, discutendo la tesi «Le idee sulla giurisprudenza di Alessandro Verri». Relatore prof. G. Cospito.
Un augurio alla neo dottoressa dai genitori e dalle sorelle per un futuro pieno di soddisfazioni professionali.

— — —

Il giorno 5 aprile presso l'Università degli Studi di Pavia si è laureata in Lettere Moderne a pieni voti con 110 e lode

ELISA VIANI

discutendo la tesi «Un pittore realista: Giuseppe Motti (1934-1963)». Relatore dott. Paolo Campiglio, correlatore dott.ssa G.Marilisa Di Giovanni.
La nonna Augusta, il papà e la mamma, gli zii Patrizia, Riccardo, Gianna e Ernesto con Matteo, Lino e tutti gli amici, nel congratularsi con la neo dottoressa, augurano un brillante avvenire.

Gruppo Caritativo Carmine

Banco Benefico

Anche questo anno, fedele all'appuntamento, il Gruppo Caritativo Carmine allestisce la vendita di lavori di cucito, ricamo, uncinetto eseguiti a mano dalle donne dei nostro Gruppo presso la

Scuola Sociale di Melegnano
via Marconi, 17
nei giorni 11 - 12 - 13 - 14 maggio -
dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

Proponiamo cose belle, gradevoli e raffinate per la casa, per fare regali originali che risultino sicuramente graditi e durevoli nel tempo; e per chi desiderasse preparare il corredo per figli e nipoti.
Il ricavato di questa iniziativa, divenuta ormai una tradizione, servirà per aiutare famiglie bisognose della nostra parrocchia, per sostenere iniziative umanitarie, per i Padri Missionari della nostra città e per Suor Alice, che in una zona rurale e sperduta dei South Africa, ha raccolto in una piccola casa costruita con l'aiuto di istituzioni religiose e di alcuni volontari, bimbi abbandonati o orfani di genitori morti a causa dell'Aids. Questa piccola comunità ospita attualmente, tra mille difficoltà, circa 14 bambini e ragazzi di età compresa fra i 18 mesi e i 14 anni.
L'entrata al Banco Benefico è libera, anche per chi desiderasse solo ammirare i nostri lavori ai quali il Gruppo Caritativo si dedica con impegno ed entusiasmo, sostenuto dal gentile apprezzamento che da sempre ci viene espresso: ed eventualmente suggerire la visita a qualche conoscente od amica.
Ringraziamo anticipatamente chi crederà opportuno fare acquisti. Vi aspettiamo numerosi.

Ci hanno lasciati

Giovedì 6 aprile, presso la Comunità Canossiana di Vimercate, ha serenamente raggiunto la Casa del Padre la nostra cara e benemerita concittadina

Madre FRANCESCA PARI
Suora Canossiana

Chiamata comunemente *Madre Cèca* che avrebbe compiuto cento anni nel prossimo mese di dicembre.

Grande figura meregnanina, che per oltre cinquant'anni ha operato come missionaria ad Hong Kong dedicandosi particolarmente alle cure dei bambini e della povera gente.

Nata nel 1906 presso la Cascina Rampina in una famiglia patriarcale di fabbri, specializzati nella costruzione di forni per panettieri conosciuti in varie parti del mondo. Il nonno Vittore e mamma *Gin,* originari di Landriano, furono gli antenati di questa laboriosa famiglia da cui nacquero Giacinto e Pietro che poi ebbero complessivamente ben tredici figli.

Madre Cèca, terza dei sette figli di Giacinto, nel maggio 1938 iniziò il suo cammino di postulante presso il Convento delle Suore Canossiane di Vimercate. Dopo pochi mesi, nel gennaio 1939 venne inviata dai suoi superiori in Cina con altre Consorelle, dove rimase fino al settembre 1994. Gli ultimi dodici anni della sua vita li trascorse nella Comunità di Vimercate rendendosi attenta alle piccole incombenze della Comunità.

Dotata di un carattere gioviale e allegro è stata sempre ben voluta da tutti. Avanti negli anni e con problemi di salute è stata circondata dalle amorevoli cure delle consorelle. Attendeva con trepidazione le visite delle sorelle Giuditta e Suor Giacinta (suora di Maria Bambina), come quelle dei cari nipoti e pronipoti dei quali ne seguiva la crescita.

Sabato 8 aprile è ritornata alla sua Meregnan, dove nella Basilica di san Giovanni, alla presenza di tanti concittadini, si sono svolte le esequie. Ora riposa nella pace del Signore accanto ai suoi cari nel nostro cimitero.

Nell'esprimere gratitudine e riconoscenza "Il Melegnanese" di cui fu attenta sostenitrice, porge a tutti i suoi parenti i più vivi sentimenti di cordoglio e di solidarietà.

Dopo una breve malattia a 81 anni, lunedì 10 aprile, presso l'Ospedale Predabissi è mancato all'affetto dei suoi cari l'amico

ERCOLE FAINI

Un vero meregnanin, uno sportivo appassionato di biciclette. Nella bottega di Largo Crocetta alcuni diplomi e riconoscimenti attestano la sua attività e le varie affermazioni conseguite dalla "Cicli Faini" nelle tante manifestazioni alle quali aveva partecipato con le sue biciclette.

Tutto ebbe inizio dal padre Enrico che nel 1909 fu uno dei più impegnati ciclisti melegnanesi dando avvio ad una piccola officina sull'angolo di via Dezza con via San Martino. Da quasi sett'antanni Ercole Faini ha portato avanti con entusiasmo l'attività del padre *alla Crusèta* guadagnando, con il gruppo Cicli Faini, numerosi successi nelle varie competizioni ciclistiche. La sua bottega è stata in questi anni meta di grandi sportivi che potevano trovare ogni sorta di biciclette e tutti gli accessori per le corse sia per adulti che per i bambini.

Persona molto impegnata nel lavoro, sempre allegro e ricco di buonumore era stimato da molti amici. Dedicò la sua vita al lavoro e alla famiglia arrivando a festeggiare solennemente, sei anni or sono, i cinquant'anni di matrimonio con la signora Rina. Amò tanto la sua città, le tradizioni, il rione *del Burgh* cooperando con il comitato omonimo.

Ricordando la sua cara figura di meregnanin e di combattente per la Resistenza, "Il Melegnanese" partecipa al dolore della moglie Rina e dei suoi cari ai quali porge le più sentite condoglianze.

G.C.

Sono mancati all'affetto dei loro cari

FRANCESCO BRAGALINI

Ne danno il triste annuncio la mamma Alba, il papà Lino, la sorella Sefora, il fratello Massimo, gli zii, i cugini e i parenti.

I funerali sono stati celebrati venerdì 7 aprile nella parrocchia di Santa Maria del Carmine.

- - -

MARIA BELLOMI
BERTUZZI

Ne danno l'annuncio la sorella Luigia, i figli Irene con Marco, Pier Felice con Tullia, i cari nipoti.

I funerali sono stati celebrati sabato 8 aprile nella parrocchia di San Gaetano.

- - -

CONCETTA ROSSO
ved. FANETTI

ne danno l'annuncio il figlio Francesco con Vilma, fratelli e sorelle, cognati e nipoti, i parenti.

I funerali sono stati celebrati a Melegnano sabato 8 aprile nella Basilica di San Giovanni Battista.

- - -

MARIO RAVAZZINI
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Dina, le figlie Giovanna e Laura, la sorella Pina con Santino, la sorella Iris, i cari nipoti e i parenti.

I funerali sono stati celebrati sabato 15 aprile nella Basilica di San Giovanni.

— — —

GIUSEPPE DEL SORBO
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli Giuliano, Giovanni, Franco e Carmen, i nipoti e i parenti.

I funerali sono stati celebrati sabato 15 aprile nella Basilica di San Giovanni.

— — —

PIETRO FERRARI
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, i figli Giovanni con Maria Lina, Maria con Leonardo, Elisa con Marco, i fratelli e i parenti. I funerali sono stati celebrati sabato 15 aprile nella Chiesa di San Gaetano.

— — —

I parenti dei defunti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

ARENZI
Onoranze Funebri
- *Funerali completi a tariffe comunali*
- *Pratiche per cremazioni*
- *Trasporti ovunque*

ARENZI
Onoranze Funebri
Via V. Veneto 44 - Melegnano
Tel. 0298231426 - 029834237
(Diurno e notturno)

ONORANZE FUNEBRI BERETTA
MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unica azienda di zona, già in regola con le normative regionali in vigore dal febbraio 2007, per l'esercizio dell'attività funebre su tutto il territorio lombardo avendo alle dipendenze personale necroforo specializzato.

L'INTERVENTO

Per un bambino ucciso appena nato

Con tanta mestizia abbiamo preso visione della tragedia del piccolo Tommy Onofri e ci sia concesso di fare alcuni commenti in merito.

Non ci soffermiamo sulla infermità mentale del suo carnefice, il cui cervello, sede di infinite funzioni fisiche e fisiologiche, ha subito un trauma dopo il concepimento o dopo la nascita, ma che, pur non passibile di pena di morte, può essere a stento accettato nella specie dell'*homo sapiens*.

Intanto ci rattristano e ci irritano i relativi fatti di cronaca ; vale a dire :

- Gli inviati speciali che fanno di tutto per prolungare la diaria delle missioni
- I giornalisti che cercano assolutamente lo *scoop*
- I presentatori televisivi con l'ossessione della durata obbligata del proprio programma , che ripetono sempre le mediocri interviste, con ripetitive presentazioni; come rappresentazioni teatrali su balere di periferia
- Gli psicologi che rileggono parole e parole stampate su carte incartapecorite
- Gli uomini del pubblico che ripetono frasi banali di nessun senso
- Gli uomini eccelsi delle istituzioni e di religione che premettendo un paludato 'Utinam!' (oh! se andasse meglio!) ripetono esortazioni consunte e condoglianze strappalacrime.

Mai però, come in questo caso, il silenzio del trappista o del certosino diventa edificante, sacro e rispettabile.

Cerchiamo in ultimo di interpretare i pensieri del lettore amareggiato e irritato in poche frasi:

Condanna: Vuol dire riparazione. Chi ha commesso un delitto prima di tutto deve ristabilire l'equilibrio etico-sociale che ha rotto con la ferita del delitto; e le istituzioni lo devono impegnare fisicamente a servizio della comunità a cui egli ha tolto valori e vita.

Giustizia: Il malavitoso recidivo con il cervello bacato, colpevole di certi 'orrori' può essere assimilato ad un individuo che ha perso un arto e per ordine naturale deve pur camminare nei sentieri della vita. Noi però diciamo: vada pur con la protesi, ma su un percorso vigilato militarmente e obbligato senza far del male a se stesso e soprattutto ad altri.

Perdono: A questo proposito un saggio diceva: "A chi ha versato il sangue dei miei figli ne darei anche del mio, se pur ne avesse bisogno, ma volgendo lo sguardo altrove, senza guardarlo mai negli occhi". Questo affermava per rispetto agli affetti della vita, senza pagliacciate del perdono sul cadavere del proprio caro peraltro ancora caldo.

Mi sovviene del 'caro Moro' quando la figlia, diede il perdono durante i funerali del padre ed ora gli 'uomini dabbene' dopo aver visitato la sua tomba siedono su tappezzeria damascata, a dialogare assieme ai suoi carnefici… che desolazione!

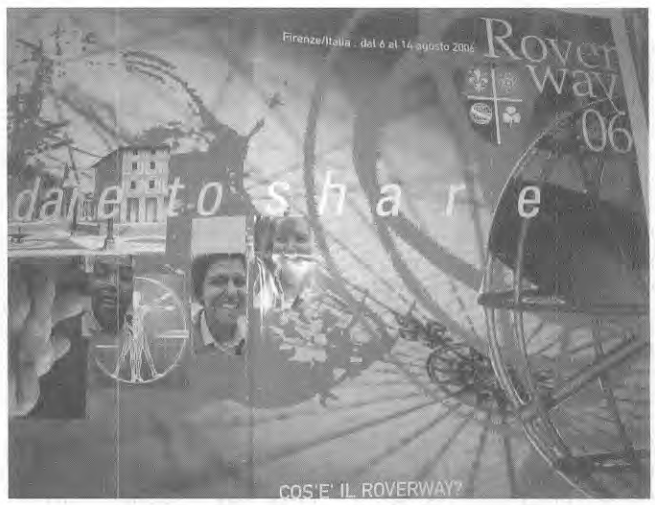
…Concludo ricordando la legge naturale al di sopra di questo scritto e di questa persona: *Geme la natura per una morte violenta e non si consola se non pensando con freddezza alla morte naturale del responsabile malfattore.*

Domenico Passaretti

Tommy Onofri in una foto Ansa.

'Dare to share' è il motto per il nuovo raduno Scout

***5000 R/S da tutta Europa a Firenze:* "Dare to share" *osare la condivisione* - è il motto scelto che guiderà l'evento.**



Perché "osare"? perché la condivisione è una sfida già oggi e lo sarà ancorpiù in futuro in un mondo in cui si mescolano razze, culture e religioni. Ai giovani viene proposto perciò di condividere attività, tradizioni e scoutismo. Sarà un segno dell'attenzione e apertura agli altri su cui costruire la propria vita. Condividere le idee le farà crescere. Condividere la strada rafforza l'amicizia. Condividere il pane e l'acqua costruirà la pace.

Il **ROVERWAY** è un evento internazionale rivolto a giovani scout (*rover/scolte*) europei fra i 16 e i 22 anni che si svolgerà in tutta Italia tra il 6 e il 14 agosto 2006 . La prima edizione del Roverway si è svolta in **Portogallo** nell'agosto 2003 ed ha avuto un totale di 2400 partecipanti, tra cui anche alcuni di **Melegnano.**

L'edizione italiana, che è la seconda, intende arrivare a ospitare 5000 giovani europei, 1450 italiani e 3550 stranieri: ragazzi che rappresentano il futuro prossimo dell'Europa.

Il campo fisso e la logistica generale del Roverway saranno allestiti a **Loppiano**, cittadella internazionale del Movimento dei Focolarini a 35 km. da Firenze.

L'evento prevede 4 giorni di **route** (dal 6 al 10 agosto) e 4 giorni di campo fisso (dall'11 al 14 agosto). Le routes organizzate in tutte le regioni d'Italia sono 100 e si focalizzano sulle tematiche legate a ambiente, storia e tradizioni, arte e cultura, politica e società, tecnologia. Il filo conduttore dell'evento sarà il **Rinascimento**, che fu un periodo di grande splendore in tutta Europa, l'arte, soprattutto in Italia, ha vissuto un'epoca felice. Tutte le regioni italiane sono coinvolte. Da 10 città italiane, punto di accoglienza degli amici stranieri, partono le 100 routes (si dorme in tenda, si cammina, si incontra il territorio, si fa servizio) : 5 filoni di attività: natura – storia – cultura – società – scienza. Anche la comunità R/S di **Melegnano** è impegnata in questa fase.

Terminate le routes, tutti convergono su Firenze con treni o pulman e si sistemeranno nei 10 sottocampi allestiti a Loppiano e dove ci sarà il quartier generale, con redazione del giornale del campo, posta, ospedale, stand per presentare le associazioni straniere e italiane e la mostra delle fotografie:**Europa 9 maggio 2006**. I partecipanti, per tempo, invieranno una loro fotografia scattata in quella data, **festa dell'Europa.**

Durante il campo fisso funzioneranno 150 workshop (**botteghe**), gestite da esperti per imparare, per fare, per discutere, per conoscere, per incontrare diverse esperienze. La Base Nazionale Scout di **Melegnano** ne gestirà tre.

È un'occasione educativa: il futuro dell'Europa si potrà costruire solo appassionando, in modo non teorico, i giovani a questo progetto. Il roverway è una vera miniera educativa, è un'occasione di incontro, condivisione, crescita e impegno.

c.b.

Flexotecnica s.p.a. di Tavazzano (LO)

Primaria società costruzioni macchine da stampa flessografiche

RICERCA LE SEGUENTI FIGURE PROFESSIONALI:
per inserimento nel proprio servizio assistenza tecnica e collaudi.

- tecnici elettronici a cui affidare il collaudo delle linee presso la sede dell'azienda ed avviamento delle stesse presso i clienti in Italia e all'estero.

Costituiranno elementi preferenziali :
- età compresa fra i venticinque e i trentacinque anni.
- laurea, anche breve, in ingegneria elettronica/informatica
- conoscenza della lingua inglese .
- esperienze precedenti maturate nel settore macchine flexo.

- stampatori flessografici per training alla clientela italiana ed estera.

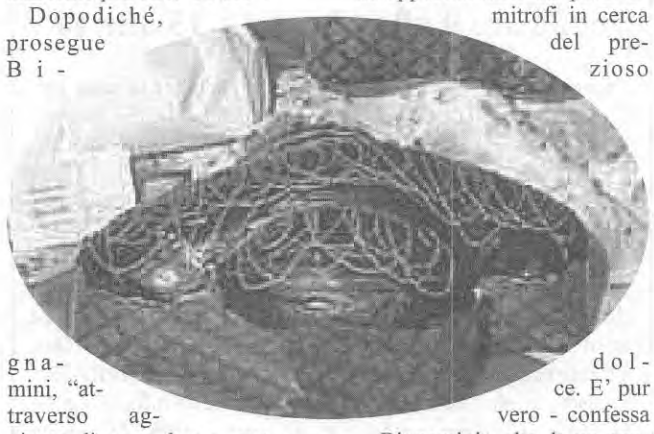
Costituiranno elementi preferenziali :
- età compresa fra i venticinque e i trentacinque anni.
- esperienze precedenti maturate presso aziende di stampa flexo.
- conoscenza della lingua inglese.

Le persone interessate sono pregate di inviare il proprio curriculum, unitamente alle condizioni economiche richieste, al seguente indirizzo:

FLEXOTECNICA s.p.a.
Ufficio Personale
26838 TAVAZZANO
tel. 0371-443323
fax. 0371-443326
email: personale@flexotecnica.it

Bignami il solo produttore di colombe artigianali

"Modestia a parte, a Melegnano penso di essere il solo panettiere produttore di colombe artigianali". A rivelarlo è Cornelio Bignamini, responsabile del panificio Bellomi in via XXIII Marzo. Impegnato in questa particolare attività da diversi anni, forse un po' a sorpresa Bignamini non ha alcun problema a svelare la misteriosa ricetta: "In primis, prepariamo un preimpasto con lievito naturale, burro, farina e acqua che manteniamo a temperatura ambiente per circa 18 ore".



Dopodiché, prosegue Bignamini, "attraverso aggiunta di uova, burro, zucchero e miele procediamo con l'impasto finale". Al termine di una laboriosa procedura, finalmente le colombe sono pronte. Certo, ribadisce il responsabile del panificio Bellomi, "poi tutto dipende dal tipo di dolce. Così, in caso di colomba tradizionale aggiungiamo le classiche uvette. Sennonché, il nostro esercizio commerciale produce soprattutto dolci al cioccolato o al naturale".

Insomma, nella città sul Lambro il simbolo per eccellenza della Pasqua è presente davvero in tutti i gusti. Tra l'altro, la popolazione locale pare gradire se è vero, commenta soddisfatto Bignamini, "che annualmente durante le festività pasquali vendiamo tra le 200 e le 250 colombe. Ma non solo, giacché diversi clienti giungono appositamente dai paesi limitrofi in cerca del prezioso dolce. E' pur vero - confessa Bignamini - che da un punto di vista squisitamente economico sarebbe assai più conveniente acquistare il dolce dalle immense case produttrici e quindi rivenderlo".

Ma vuol mettere il gusto e la tradizione di una colomba realizzata direttamente in casa?".

S.C.

Il 1931 in festa

Domenica 28 maggio p.v. i coscritti della classe del 1931 festeggeranno i loro primi 75 anni così:
Ore 11,30 Santa messa nella Basilica di San Giovanni battista. Ore 13,00 ritrovo presso il Ristorante Telegrafo.
Per prenotazioni rivolgersi entro il 29 aprile presso:
Corti, via Zuavi 35 tel. 029835359;
Verdelli, via Zuavi 41 cell. 335.8044005.

* * *

Classe 1951

I coscritti della Classe del 1951 si ritroveranno per festeggiare i loro primi 55 anni Venerdì 26 maggio. Per informazioni e adesioni:
Bar S. Francesco, via S. Francesco 1 ang. Montegrappa, tel. 02.9834482
Merceria Abbigliamento Giuliana Serbelloni, via Dezza 30, tel. 02.9834146
Publi 3, via Castelli 29, tel. 335.7081554.
Auguri a tutti!

Per la pubblicità e ricerca personale su
"Il Melegnanese"
Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667
oppure a
SERGIO SCOLARI
Tel. 339.5710790

Insèma a due simpatici ex meregnanin per parlàa de Meregnan de una volta e...

'Na culassion di lavoro al "Telegrafo"

di Giovanni Colombo

"Con tanti saluti... da Melegnano" in una vecchia cartolina di temp indré, per ricordare che fra tanti bèi robb da visitare c'è anche l'Albergo telegrafo. (Raccolta Luigi Generani).

A en minga robb che capiten tutt i dì de pudee mètt i pee sùta al tavull e di farsi invitare al Ristorante Telegrafo per una colazione di lavoro. Qualcuno davanti a questo potrebbe dire: *"Se questa l'è 'na disgrassia... el Signur me nembanda vüna ogni dì!"*. Se poi si tratta di incontrare due ex meregnanin è ancora più bello, perché dopo tanti anni diventa occasione di ritrovarsi, *de fà 'na ciciarada,* ricordare tante cose *di temp indré e fag sùra 'na bèla ridada* attorno ad un tavolo.

Certo *adess Meregnan a cunfrunt di chi temp là a l'è quasi un murtori:* gente con la faccia scura, preoccupata, che non si saluta, sembra *c'han tacalit cunt el diavul!* A quei tempi allora, i meregnanin quando s'incontravano, si chiamavano, si salutavano *cunt i sculmagn,* cantavano e *sifuleven* per strada. Già alla mattina *de bunùra* i garzoni di *prestinee* in bicicletta *cunt el gèrla in spala* portavano il pane ai clienti cantando e zuffolando *i bèi canzunètt de una volta... e Meregnan l'er tüta 'na legrìa,* un buon giorno stimolante.

* * *

Ad ogni modo, l'invito *a la culassion l'er cuminciada insìna.* Un bel dì ricevo una telefonata dall'amico Pietro Villa, intraprendente rappresentante di commercio, e mi dice che due simpaticissimi ex meregnanin, da tempo espatriati da Melegnano, vorrebbero in compagnia dell'amico Luigi Generani, ritrovarsi per immergersi e ricordare *i robb de la Meregnan de una volta.* L'appuntamento a mezzogiorno al Telegrafo per una colazione di lavoro.

Puntualissimo, con il Generani e il Villa, martedì 21 marzo alle dodici e mezzo mi sono trovato al Ristorante Telegrafo ansioso *de guardà in facia chi eren i noster ex meregnanin.* Fuori pioveva ed il clima era più che ideale *per mètt i pee suta al tavul.*

Ad un tratto, come una ventata, la porta si spalanca ed entra un signore distinto, *ben piantaa e pien de brio, cunt in man una bursa e sensa dì nè vùn né dü si presenta:* "Dottor Ernesto Steffano, assicuratore, mia moglie (che non c'era) Consigliere provinciale delle Amministrazioni di condomini, nato e vissuto a Meregnan!". *El Generani* mi guarda, *el diventa smort,* e preoccupato mi dice sottovoce: *"Ma mì sunt già sïcürad!"*. Lo rassicuro con un sorriso: *"L'impurtant lè che sia assicurada la culassion e pö a vedum!"*.

Mentre era in corso questa presentazione, pian piano si apre la porta e con passo *de lendenon* avanza, strisciando i piedi, un signore elegantissimo, una specie di americano del Texas, con cappello *sgrisad* e piuma, paletò a *la raglan,* ben in vista il gilet, cravatta e catenella d'oro e un nodo d'oro all'occhiello della giacca. Nella penombra della hall mi stropiccio gli occhi, lo guardo bene e d'impeto *cume faseeven i meregnanin de una volta me scapa föra: "Oh Signur ma guarda chi se ved... el Ciciurlin, el fradell del Ciciurla!"*. Adesso tutto è chiaro, *andèm sü el sicür:.. questi eren propi autentici meregnanin.* E dopo tanti convenevoli ci siamo avviati al *tavolo del sacrifissi* dove un cartello segnalava: 'prenotato'!

Il Generani, un po' preoccupato, forse pensando che eravamo in quaresima, mi guarda e mi fa segno *cunt el barboss* che sul tavolo *fra piatt, biceer e mantin* c'erano solo due bottiglie di acqua minerale, una frizzante ed una naturale, al che *me sunt sentid i brividi adoss.* Subito però il cattivo pensiero è stato chiarito: una gentile fanciulla si avvicinò e mi disse: "Il vino lo preferisce mosso o fermo?"

In quel momento mi sono sentito investito delle mie migliori condizioni attitudinali e con garbo risposi: "Bella gioia faccia lei... ma per non sbagliare li porti tutti e due!" e guardando gli altri commensali raccolsi l'unanimità dei consensi.

Chiarita la situazione si iniziò a far girare e rigirare i piatti con assortiti e prelibati antipasti finché, dopo uno squisito risotto, il dottor Ernesto Steffano, meregnanino nato in piazza Castello *de sùra al cinemin,* tirò fuori la sua borsa e incominciò *a stravacà* sul tavolo documenti, giornali, fotografie, tessere ferroviarie, immaginette di defunti, perfino "La Campana" di settant'anni fa... per dimostrare di essere *un ver meregnanin* e aggiunge che ancor oggi amministra alcune case nella nostra città.

A fürìa de cuntaa sù alla fine risultava che quasi *erum parent.* Infatti il nonno Angelo Steffano, conosciuto allora da tutti come *l'Angiull infermee* e capostipite degli Steffano, per molti anni ha vissuto *al Mulinrutt, in curt di Bernin,* dove ottantacinque anni fa, di sopra *ai stabièi di nimaj,* sono nato io.

L'è stài cume dervì l'ùsc-ciera e i ricordi venivano fuori come *un'undada de l'acqua del Lamber in piena. L'Angiull infermeer,* che aveva sposato la *siura Cristina Torti de Becalzù,* ed ebbe otto figli, fu un popolare personaggio meregnanino, scrupoloso *nel sù mestee* sia nel vecchio Ospedale Predabissi che nell'assistenza dei meregnanin bisognosi di cure.

Tra i figli *de l'Angiull infermè* ci fu la Giuseppina, mamma di Fortunato Negri, *el Ciciurlin* l'altro commensale ex meregnanin, che sposò Giovanni Negri *lignamee* e socio del Vidali *del Punt de Milan* che abitava di sopra alla Cartoleria Meda in via Marconi. *I vecc meregnanin* ricordano ancora anche il fratello Gino detto *el Ciciurla,* assicuratore, dal carattere brillante, scomparso alcuni anni fa a Sant'Angelo. E così Fortunato, preso dall'entusiasmo, mi racconta, agitando la sua folta chioma di capelli bianchi, il suo straordinario curriculum.

Tipografo compositore nella vecchia Tipografia Bastoni a fianco di Santino Mascherpa, di papà Fabbiani, del *Pasqualin ceregon,* del Cornalba, del *Tugnò* Follini *(el dunèta)* e dell'intraprendente Antonietta Polli. Divenne poi titolare dell'Edicola "Edilsole" a San Giuliano, collaboratore del "Corriere Lombardo", da 37 anni direttore del "Supermercato RR" sempre a San Giuliano ed infine impegnatissimo per molti anni nella Democrazia Cristiana di cui tiene ancora in mostra un vecchio 'scudo crociato' nel suo ufficio. Da vero meregnanin ritorna sovente nella nostra città alla quale si sente sempre più legato da tanta nostalgia e da numerose amicizie.

Arrivati così tra tanti *te se ricordett* alla torta il dottor Ernesto, che è padre di quattro figli tra i quali don Paolo parroco a Baranzate, con grande affetto ci rammenta la figura di suo padre Attilio, uno dei figli *dell'Angiull.* Un tipo brillantissimo, vero meregnanin, assicuratore dinamicissimo, allora chiamato *el scia-scià,* trasferito poi a Milano e che ora riposa nella tomba di famiglia nel nostro cimitero.

Ci parla anche della zia Suor Fortunata, dello zio Mario e di zia Anna che aveva un'edicola in *piassa di nimaj.* Ricorda poi lo zio Fortunato Steffano a quei tempi impegnato nell'Oratorio San Giuseppe e nell'Avanguardia Cattolica, che aveva sposato Maria Merli che abitava in via Sangregorio Galli e dell'improvvisa malattia che, dopo pochissime settimane di matrimonio, portò alla scomparsa dello zio e alla scelta della zia di diventare Suora Canossiana a Pavia.

* * *

Così i nostri due simpaticissimi ex meregnanin Ernesto e Fortunato, dopo un 'bagno rigeneratore' di ricordi, amicizie, personaggi e *robb meregnanin,* hanno felicemente concluso la loro rimpatriata *cunt i pee sùta al tavul al Telegrafo.* Noi che abbiamo condiviso questo felice ed inaspettato incontro, nel ringraziarli, li salutiamo con un arrivederci... che ci impegna a consolidare la nostra amicizia, per ricordare le nostre belle tradizioni.

LETTERE AL DIRETTORE

Troppi i rifiuti per le strade

Ogni tanto mi piace girovagare in bicicletta nelle zone periferiche di Melegnano e assicuro che si vede di tutto, oggi sono passato sulla vecchia circonvallazione per Sant'Angelo che attualmente è il confine fra Melegnano e San Giuliano Mil.se. Questo comune fino al 1944 arrivava col suo territorio alle vie 23 Marzo e San Francesco ed è stato un decreto della Repubblica Sociale Italiana a modificare il confine, guarda caso una dittatura così deprecata è intervenuta a mettere un minimo di ordine nella situazione anormale del territorio di Melegnano. Dopo, in 60 anni di democrazia, non si è fatto più niente.

Ma sto andando fuori tema; il motivo di questa mia è che sui lati della strada, dalla via Emilia al sottopasso ferroviario, vi sono due fossetti di scolo delle acque che da anni io vedo riempiti da una quantità incredibile di rifiuti, una situazione da paese del 'quarto' mondo.

Lascio perdere la maleducazione dei cittadini che meriterebbero non sanzioni pecuniarie ma qualche giorno di galera, e mi domando a chi tocca controlla re e intervenire se San Giuliano, Melegnano o l'Asl, perché a causa dello sporco è il regno dei topi; ma San Giuliano è a 6 chilometri da Melegnano e non si interessa certamente d questa strada; se è Melegnano che deve provvedere c'è da rimanere stupefatti: possibile che da lì non passano i Vigili...pardon la "Polìzia Locale" che pure si vedono girare per il centro sui loro potenti mezzi motorizzati; e se i Vigili hanno fatto il loro dovere come mai da mesi, da anni dico io, vi è una situazione di questo genere e nessuno dei responsabili è finora intervenuto?

Io spero che qualcuno finalmente si muova e non succeda come quando ho chiesto da questo giornale di mettere un minimo di ordine al cimitero attorno alla tomba comune dove vengono messe le ossa delle esumazioni di chi non ha parenti: a tutt'oggi non è stato fatto proprio niente, si può andare al cimitero a verificare.

Ringrazio dell'ospitalità e porgo distinti saluti.

Santo Ciceri

Centro Anziani del Castello

Programma di maggio

1 Lun.: Aperto nel pomeriggio
2 Mar.: Lavori Festa della Mamma
Lunedì: Ginnastica dolce
Mercoledì: Ginnastica dolce
Giovedì: Gioco a carte
Venerdì: Attività libera
Sabato: Musica e ballo
6 Sab.: Pranzo festa della Mamma, musica e ballo
9 Mar.: Preparazione attività ludiche
10 Mer.: Ginnastica dolce, giochi, enigmi
16 Mar.: Attività ricreative
23 Mar.: Attività di gruppo
30 Mar.: Preparazione giochi di gruppo.

Appuntamenti del Coro delle Mondine

Dom. 7: Melegnano Festa delle Genti
Dom. 14: Livraga
Dom. 28: Cremona.

Il Comitato Ricerche Storiche di Casaletto lodigiano è lieto di comunicare che, con protocollo 17/2006 SP è stata iscritta nell'Albo Soci della Società Pavese di Storia Patria.
L'Associaizone ringrazia tutti coloro che si sono adoperati per arrivare a tale successo.

Roberto Smacchia - Presidente

IL FRUTTETO
di
TAMIAZZO PIETRO
MELEGNANO
V.le Lombardia 9
Tel. 029831827

Domenica 7 maggio alle ore 11, presso la Rocca Brivio (tra Melegnano ed il Carrefour di San Giuliano, in fondo alla strada che si dirama dalla via Emilia all'altezza del Ristorante La Rampina), siete invitati al

PAUSA BREVE, BRUNCH DI PRIMAVERA

con la presentazione delle opere di:
* MIRIAM GIUDICI
* LINA LANA
* LILIANA SPINI
* GIACOMO VIVIANI
Vi aspettiamo numerosi

Roberto Modini

CINQUANTASESSANTA

Come si faceva senza i ...reality?

In termini di pubblico televisivo non c'era paragone. I romanzi sceneggiati (cosi si chiamavano), trasmessi a puntate, facevano il pieno assoluto e ovunque non si parlava d'altro. Agli attuali protagonisti di case, isole e fattorie, in quegli anni si poteva contare su attori del calibro di *Alberto Lupo, Gino Cervi, Rina Morelli, Giorgio Albertazzi, Alida Valli, Arnoldo Foà ecc..*Era la storia recente del teatro italiano portata in televisione. *La cittadella, E le stelle stanno a guardare, Il mulino del Po, I fratelli Karamazov, L'idiota, Delitto e castigo* e via di questo passo. La letteratura italiana ed internazionale entrava nelle nostre case attraverso le antenne. Lo schermo televisivo al posto dei libri. Erano pochi gli adulti che, all'epoca, avevano dimestichezza con la lettura di questi testi, la stragrande maggioranza di loro aveva frequentato le scuole fino alla quinta elementare. Purtroppo erano in molti quelli che, costretti, avevano altro a cui dover pensare.

Erano titoli sconosciuti oppure, alcuni, li conoscevano solo per sentito dire, ma come tutte le cose belle ci volle poco per amarli. Bar stracolmi e strade semideserte, questi erano gli scenari delle serate in cui andava in onda una puntata di questi capolavori. *Cronin, Cekov, Dostoevskij*, nomi fino allora pressoché sconosciuti al gran pubblico, entrarono poco a poco nel linguaggio comune. Certo, alcuni di questi nomi erano difficili da pronunciare ma nei cortili ci si capiva al volo ***"tè vist el rümans ier sìra? ... mé vègn mai in ment el nòm de chél rüsü lì"*** (l'autore russo di cui mi sfugge il nome). I commenti alla puntata trasmessa la sera prima erano molto partecipati e vissuti in prima persona, con una forte condivisione.

Si stava sempre dalla parte del *"buono"* e quando questo era in pericolo, il *"cattivo"* si beccava le sue nei commenti del giorno dopo: ***"stù brütt schifùs, el vureva masàl"***. Uno dei commenti più straordinari che mi è capitato di sentire era legato alla *"Cittadella"*, il bellissimo romanzo di Cronin ambientato nel mondo minerario inglese. Trasmesso sul secondo canale in sette puntate a partire dal febbraio 1964 con la regia di Anton Giulio Majano. *Cristina* (Anna Maria Guarnieri) la moglie del *dott Manson* (Alberto Lupo) muore tragicamente dopo essere stata investita mentre attraversava la strada. Nei giorni successivi mi capitò di sentire da una signora, rivolta ad un gruppo di ragazzi in uscita dal cortile ***"stègh àtenti a traversà la strada, i vist sé ghé sücèss à la Citadèla l'altra sìra"***. Mitica! Il secondo canale TV nacque nel novembre del 1961 e portò non poco scompiglio nelle nostre famiglie. Innanzitutto bisognava modificare il televisore e l'antenna. Non tutti i televisori erano predisposti per tale trasformazione ed alcuni di loro richiedevano interventi "sostanziosi". Strane manopole a scatto furono applicate sul mobile dell'apparecchio e insolite antenne presero posto accanto a quelle già esistenti sui nostri tetti. Nei primi anni ***"el secùnd"*** (cosi era chiamato dalle nostre parti) trasmetteva solo di sera.

Ma non c'erano solo i capolavori della letteratura a tener incollati i telespettatori, altri personaggi si susseguirono sul piccolo schermo. Come dimenticare il *tenente Sheridan* (Ubaldo Lay), *il commissario Maigret* (Gino Cervi), *Nero Wolfe* (Tino Buazzelli): il primo con l'immancabile impermeabile bianco, il secondo con la pipa perennemente tra le labbra ed il terzo che mangiava sempre. Contrariamente agli sceneggiati, che duravano alcune settimane, l'appuntamento con i polizieschi era ad episodi, ogni puntata una storia completa: dall'omicidio all'arresto del colpevole.Quello a cavallo dei primi anni sessanta, fu un periodo straordinariamente prolisso per la nostra televisione. Oltre a programmi come *"Il giornalino di Gian burrasca"* con Rita Pavone, *"Specchio segreto"* di Nanni Loy (la prima Candid Camera), *"TV7"* di Sergio Zavoli, la televisione iniziò a far giungere nelle case le immagini dei grandi fatti di cronaca. I primi collegamenti in eurovisione e intervisione portarono praticamente in diretta i fatti dentro casa. L'assassinio di J.F.Kennedy a Dallas, l'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II ed il famoso discorso "della luna" di Papa Giovanni XXIII. Potemmo vedere le immagini dell'impresa del primo cosmonauta Jury Gagarin, le olimpiadi di Roma e Tokyo (dove gareggiava anche il nostro Vicardi) e le tragiche sequenze dell'alluvione di Firenze.

Per fortuna e contemporaneamente a tutto questo, arrivarono anche i programmi "leggeri" d'intrattenimento. Giochi a quiz, commedie musicali e programmi come *"L'amico del giaguaro"* e *"Studio Uno"* condotti da personaggi del calibro di Mina, Corrado, Gino Bramieri, Walter Chiari e...le gemelle Kessler Alice ed Hellen e qui bisogna aprire un capitolo a parte. Sono arrivate in TV con lo stesso effetto di un violento temporale estivo, hanno squassato le regole ed hanno piazzato nelle nostre case quattro gambe come non se n'erano mai viste prima. Altissime, bellissime e biondissime, le fecero ballare accanto a Don Lurio, uno straordinario ballerino ma..basso! Si esibivano con dei costumi ridottissimi, lunghi pennacchi sulla testa e con delle pesanti calzamaglie nere per non turbare il sonno degli italiani.

Dopo il loro arrivo in TV, nulla fu più come prima. Come sempre, il loro aspetto fisico e la loro "esuberanza" entrarono nel nostro linguaggio abituale come figura di paragone in alcune situazioni. Per parlare di una donna particolarmente alta o bionda, spesso e volentieri si diceva ***"l'è grànda (o biünda) tème vüna di Chèssler"***. Nel caso opposto, ad un uomo non particolarmente alto e con il quale si voleva chiudere una polemica, gli si lanciava un perentorio ***"tàs, sé tè vöt savé tì, ché tè sé grànd tème el Don Lurio"*** (stai zitto, cosa ne vuoi sapere tu, che sei alto come Don Lurio).Chiuso il discorso.

Brütt & Bòn

Aspetta la nomina a cavaliere dopo 30 anni di donazioni Avis

"Ho presentato la documentazione due anni orsono, ma sinora il presidente Ciampi non ha firmato". A rivelarlo è il sessantatreenne Elso Cavagnoli, avisino da record. Tutto ha avuto inizio nel lontano 1962 quando il ventenne Elso viveva a San Bassano, in provincia di Cremona: "Erano i tempi del servizio militare, e coloro che avessero donato il sangue avrebbero avuto diritto a tre giorni di permesso. Sì, lo ammetto, iniziai a donare per una sorta di convenienza". Ben presto, però, Cavagnoli comprese il reale significato di donare il sangue. Nel 1968 Elso fu assunto dalla Casa di Riposo di Melegnano e dunque si trasferì con la moglie Clara nella città sul Lambro, dove naturalmente si iscrisse alla locale sezione Avis. Sennonché, a cavallo tra anni Sessanta e Settanta del secolo scorso Clara fu sottoposta a una serie di interventi chirurgici assai delicati, in cui guarda caso si rivelarono fondamentali le trasfusioni di sangue. "In quel momento riprende Cavagnoli capii davvero l'importanza di donare il sangue per gli altri". Fatto sta che da allora l'uomo non si è più fermato: nel giro di poco più di 30 anni Elso donò esattamente 131 volte. Insomma, Cavagnoli potrebbe entrare a buon diritto nel Guiness dei Primati.

Già, ma alla donazione numero 125 è prevista l'onorificenza del Cavalierato. Ecco dunque che nel 2004 diligentemente Cavagnoli presentò tutta la documentazione necessaria per ottenere un titolo tanto prestigioso. Tuttavia, sinora del Cavalierato neppure l'ombra. "Certo spiega la presidente dell'Avis Lina Curti la procedura per ottenere il titolo si presenta complessa: sono diversi gli avisini in attesa. In ogni caso, la documentazione di Elso è al vaglio degli enti competenti: pare manchi solo la firma finale". Cavagnoli allora non può che buttarla sull'ironia: "Non vorrei divenire Cavaliere alla memoria. Del resto, chi dona sangue si mette gratuitamente a disposizione degli altri: per questo meritiamo attenzione e rispetto". Frattanto, l'uomo continua a correre in bicicletta, la sua grande passione: "In bici mi diverto, poiché mi rende davvero libero". Eppoi, Elso ci sa fare: "Anche recentemente in compagnia di Mario Bragalini, anch'egli melegnanese, ho vinto una gara in Liguria". In attesa che Carlo Azeglio Ciampi metta quella benedetta firma..Associazioni cuore pulsante della società melegnanese. È quanto emerge dal Registro delle Associazioni 2006, documento approvato in questi giorni da palazzo Broletto che fotografa il tasso di aggregazione cittadina. Dando un'occhiata ai dati, si evince come le associazioni attualmente presenti nella città sul Lambro siano 81, con un incremento di ben quindici unità rispetto all'anno passato.

Del resto, da un secolo a questa parte il fiorire di movimenti è fenomeno costante all'interno del tessuto sociale locale. Certo, il deciso incremento demografico a cavallo tra anni Settanta e Ottanta del secolo scorso portò ad un vero e proprio "boom" associazionistico, ma è pur vero che una ventina di movimenti sono nati solo negli ultimi 10 anni. Insomma, nell'intero Sudmilano Melegnano si caratterizza come città cardine dell'associazionismo.

A far la parte del leone è il ramo sociale, con la presenza di ben 30 associazioni, seguito a pari merito dal settore culturale-tempo libero e da quello sportivo, ciascuno con 22 società, e dall'ambito ecologico-ambientale con 6 associazioni. Chiude il settore economico-commerciale, con la presenza dell'associazione dei commercianti. Eppoi, proprio quest'anno diversi movimenti che, in periodi differenti, hanno fatto la storia di Melegnano festeggiano compleanni prestigiosi. Così la Virtus et Labor, la più antica società di Melegnano, spegne le prime cento candeline. Tra l'altro, il prossimo 1 aprile la Virtus ospiterà un suggestivo incontro ginnico tra Italia e Norvegia.

Ma non solo, giacché nel corso del 2006 taglierà il traguardo dei primi 60 anni l'Avis, associazione assai radicata in città che conta oltre 750 iscritti e ha in programma tutta una serie di iniziative per festeggiare la ricorrenza. Senza dimenticare l'Usom Calcio, società calcistica oratoriana nata nel 1966, nonché Aido, Cai e Circolo Artistico, da 30 anni realtà vive all'interno del panorama associazionistico locale. Sino all'Aibi, associazione amici dei bambini, e il Coro delle Mondine, con un celebre passato in tv, che spengono rispettivamente venti e dieci candeline.

RINNOVATO IL SITO WEB DE IL MELEGNANESE

Dopo un prolungato periodo d'assenza, il Melegnanese torna on-line per i più affezionati lettori con una nuova veste elettronica: a sinitra trovate l'elenco delle sezioni in cui è diviso il sito, la nostra barra di navigazione che apparirà su ogni pagina, per permettere l'agevole passaggio da una sezione all'altra.
La versione on-line de Il Melegnanese è aggiornata da Silvia Zolfanelli: non esistate a contattarla per segnalazioni, offerte di collaborazione, invio di materiale e fotografie. Le vostre idee sono utilissime per continuare a migliorarci! **La redazione**

Centro Diagnostico Terapeutico SAN FELICE

LODI VECCHIO - Via S.S. Naborre e Felice, 49
Tel. 0371.460661 - 0371.464950 - sito: www.cdtsanfelice.it
Direttore Sanitario: dr. Domenico Bardelli

FISIOKINESITERAPIA

GINNASTICA DOLCE
- metodo "FELDENKRAIS"

MASSOFISIOTERAPIA

RIFLESSOLOGIA PLANTARE

OSTEOPATIA

TERAPIE FISICHE

TECNICHE AGOPUNTURA

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

SPECIALITÀ AMBULATORIALI

ORTOPEDIA

MEDICINA ESTETICA
utilizzo LASER:
- epilazione definitiva
- inestetismi cutaneI
- asportazione neoformazioni
- trattamento rughe
- vascolare

MEDICINA DEL LAVORO
- medico competente
- attività sorveglianza sanitaria
- **corsi primo soccorso aziendale**
- **corsi M.A.C.C.P.**

MEDICINA SPORTIVA
- visite idoneità sportiva agonismo
- certificazioni buona salute
- dieta a zona

DIAGNOSTICA PER IMMAGINE E STRUMENTALE:
- Ortopantomografia digitale
- Teleradiografia del cranio
- Articolazione tempo-mandibolare
- RX endorale
- RX seni paranasali
- Densitometria ossea (MOC)
- Esami Ecografici
- Ecocolor Doppler
- Spirometria
- Ecg - Ecg da sforzo
- Holter Dinamico
- Monitorarggio P.A. ambulatoriale (Mapa)
- Esame Audiometrico Impedenziometrico

Vita associazionistica melegnanese

Il 60° anniversario di fondazione dell'Avis di Melegnano (1946-2006)

di Vitantonio Palmisano

Trentesimo anniversario di fondazione (1946-1976) presso il Cinema Teatro Sociale di Melegnano.

— 4 —

Il diciassette aprile del 1968 il consiglio direttivo dell'Avis melegnanese deliberò il programma e la festa sociale del ventiduesimo anno, il proposito prevedeva la realizzazione della festa annuale del sodalizio per il 22 giugno 1968 presso le Scuole Elementari di via Cadorna. Intanto, il nuovo entrato, Mario Carimati avvicendò, al compito di segretario, Andrea Radice dal 1968 sino al novembre 1972, con la nuova segreteria si decise di dotare l'ufficio di un telefono della Stipel con ricevitore automatico. L'assemblea generale del 15 aprile 1969 dispose l'organizzazione di uno spettacolo musicale che si tenne all'aperto nel cortile delle Scuole Elementari di via Cadorna per il successivo 7 giugno: per questa occasione venne stanziata la somma di £. 500,000 per il pagamento delle prestazioni a Franco Minniti e Franco Reitano per l'esibizione del complesso di *Mino Reitano e i suoi Fratelli*: il concerto musicale fu svolto all'aperto in una serata che fu interrotta dalla pioggia. Il consiglio direttivo del 5 maggio 1970 deliberò

Manifestazione celebrativa dei soci Avis del 1971

l'ingresso di nuovi iscritti nell'associazione questi furono: i signori Brocca ed Elso Cavagnoli, Prandi, Zerioli, Marzagalli, Bedoni Mario e Giovanni Palmisano, quest'ultimo conosciuto come donatore occasionale già dal 1956. Il 18 giugno 1970 vennero accettate le richieste di iscrizione anche dei nuovi soci Pilla Luigi e Lina Curti. Il venticinquesimo di fondazione (1946-1971) si svolse nella domenica del 16 maggio 1971 presso la sala del *Cinema Sociale Teatro* di proprietà del signor Baietta, che concesse l'uso del teatro in quanto la sala del castello mediceo risultò ormai inadeguata al numero dei partecipanti. La relazione, tenuta dal presidente della sezione di Melegnano dott. Gian Battista Maroni, per la prima volta riportò i risultati dei numeri inerenti alle prime statistiche relative ai venticinque anni di attività: il numero degli iscritti risultò essere di 178 unità, il doppio rispetto al 1962, complessivamente dal 1946 al 1971 furono effettuate 7.149 trasfusioni, da parte di iscritti e 1.807 da parte di donatori occasionali per un totale di cc. 2.676.160. Nei primi tre mesi dello stesso anno 1971 furono effettuate ben 166 trasfusioni per un totale di cc. 49.800. La relazione del Presidente si concluse inoltre con alcune considerazioni infatti riferì testualmente che: (...). *le richieste di sangue diventano ogni giorno più pressanti, più angosciose; per questo noi continuiamo a lavorare, per portare il nostro bilancio su valori sempre più alti. E, come i bilanci delle aziende commerciali si chiudono con l'attivo simbolico di una lira, concedeteci di chiudere il nostro con l'attivo di una vita umana salvata. E' per quella vita salvata che abbiamo lavorato, a volte fra difficoltà apparentemente insormontabili; abbiamo fatto proseliti, abbiamo potenziato la nostra Associazione. Ora, francamente, pur tendendo ad un continuo miglioramento, siamo soddisfatti del nostro lavoro: se una vita umana conduce una vita normale, se un morto, è tornato in vita.* Il direttivo dell'Avis melegnanese nell'anno 1971 fu il seguente: presidente dott. Gian Battista Maroni, vice presidente Andrea Radice, consiglieri i sigg. Carlo Boni, Mario Bandirali, Adeo Orlandi, Camillo Cagni, Paolo Frigerio, Silvetro Pilti, Angelo Peroncini, Ernesto Benzoni, Mario Carimati, Domenico Romani, Ugo Comasni, segretario Guido Bandirali. Il 19 aprile del 1972 iniziò ad operare il nono consiglio direttivo dalla fondazione dell'Avis melegnanese, in questa occasione le funzioni di segretario passarono da Mario Carimati alla signora Angela Balossi. Fu in questa occasione che Carimati propose l'opportunità di aprire una sede staccata Avis a San Giuliano Milanese atta a raccogliere i donatori occasionali sotto l'egida degli avisini melegnanesi. Il geom. Calori di San Giuliano M.se concesse l'uso dei locali di sua proprietà siti in via Manzoni 4, per un canone di £. 100.000 annui a Mario Carimati che si assunse la carica di delegato dal consiglio a stipulare la locazione dell'immobile. Il 27 settembre 1972 Carimati, in qualità, appunto, di delegato, riferì al consiglio Avis di Melegnano circa l' efficienza della sede staccata di san Giuliano Milanese, affidata alla direzione sanitaria del dott. Zania, mentre il successivo 20 novembre 1972 venne convocata l'assemblea generale dei circa trecento donatori per le comunità di San Giuliano e sue frazioni: il primo atto formale della costituzione autonoma della sezione staccata Avis sangiulianese avvenne con la presenza del dott. Rigamonti e di altri consiglieri provinciali. La festa della Fondazione della Sezione Avis di San Giuliano Milanese avvenne la domenica 20 maggio 1973 alla presenza di tutta la sezione-madre di Melegnano e delle Autorità civili e religiose, autorità sanitarie, militari, unitamente a tutti i donatori e i famigliari dei premiati.

(quarta parte – continua)

La GM 75 protagonista a livello interregionale

Ginnastica Melegnano 75 ancora protagonista a livello interregionale. Sabato 25 marzo a Mortara, in provincia di Pavia, erano in gara le 16 migliori rappresentative di Piemonte, Liguria e Lombardia.

La GM 75 aveva centrato il traguardo classificandosi al quindicesimo posto sulle oltre 50 squadre che si erano qualificate nelle rispettive fasi regionali. In gara, dove come sempre conta "la grinta", le ragazze melegnanesi hanno condotto una gara esemplare dimostrando esecuzioni precise e molto sicure. Maria Del Mar Perez, Sofia Roveda e Martina Cesaris hanno lavorato davvero bene, migliorando il punteggio finale di ben 3 punti rispetto alla prima prova regionale e cogliendo un prestigioso 6° posto.

In serata il colpo di scena: il risultato brillante ottenuto nel campionato interregionale ed il relativo punteggio acquisito proietta la Ginnastica Melegnano 75 direttamente nella finale nazionale di serie B, in cui le migliori 12 squadre d'Italia del campionato di ginnastica femminile si giocheranno la promozione in Serie A. La gara è prevista per il 23 aprile stavolta in provincia di Varese, nel Palasport di Busto Arsizio. Particolarmente euforico il presidente della GM 75, Rosario Gandolfo: "Questo è un risultato "storico" per la nostra associazione, mai raggiunto prima.

Un grosso ringraziamento alle nostre ragazze che finalmente possono raccogliere una grande e meritata soddisfazione. Il nostro traguardo era la Semifinale Interregionale, ma ora... "si vola".

Le ginnaste: Martina Cesaris – Arianna Celani – Sofia Roveda – Maria del mar Perez con l'allenatore Massimo Porro.

Stage di Judo a Riccione

L'Area Discipline Orientali Uisp ha organizzato per il settore Judo, come tutti gli anni, uno stage Tecnico-Agonistico Nazionale: un importante momento associativo e di formazione tecnica che ha coinvolto oltre 250 atleti da ogni parte d'Italia. Il programma dell'evento, tenutosi a Riccione il 18 e 19 marzo, rivelatosi particolarmente ricco e diversificato, è stato studiato per favorire la più ampia partecipazione di tutti gli aderenti al di là della propria età e grado.

Come di consueto anche Melegnano ha avuto una propria delegazione, che ha partecipato attivamente alle lezioni organizzate ad hoc dai docenti della Commissione Tecnica Nazionale e dal M° Tadashi Sato VIII dan e Istruttore del Kodokan di Tokyo.

Un gruppetto ha inoltre voluto mettersi alla prova partecipando all'allenamento e alla lezione agonistici, tenuti dal M° Diego Brambilla, cintura nera VI dan, olimpionico ad Atlanta 1996 nella categoria 71 kg, Medaglia di Bronzo C.O.N.I. al Valore Atletico 1992, 1993, 1995, Medaglia d'Argento C.O.N.I. al Valore Atletico 1995 e Miglior Atleta Nazionale nella classifica a punti 1989, 1990, 1993.

Lo svolgimento delle lezioni da parte delle nostre leve è stato particolarmente proficuo: le esordienti Fiorella Abbili e Greta Massironi hanno dato sfoggio delle loro qualità e della loro resistenza fisica; Riccardo Maglio, prossimo all'esame di passaggio a cintura nera, e i suoi compagni di palestra hanno ricevuto i complimenti per la loro preparazione teorico-pratica e per la loro condizione atletica.

Ancora una volta il judo C.S.M. Melegnano si è distinto fra le palestre partecipanti per il proprio elevato grado di preparazione tecnica; i nostri atleti, consolidando gli insegnamenti del loro maestro Iaia, mai stanco di seguirli e di combattere al loro fianco, proseguono il loro percorso con impegno e dedizione, alla scoperta di questa meravigliosa disciplina.

Concludendo, diciamo alle cinture nere Stefano Maglio, Stefano Necchi, Alessandro Dell'Aia e alla nostra Bozzoli Silvia di continuare e trasmettere i loro fondamentali insegnamenti per la crescita delle nuove leve.

Al prossimo stage...!

Successo al Tav Poiago nella gara d'apertura

Quale miglior esordio se non quello di domenica 26 marzo u.s. per i tiravolisti del Nucleo Federcaccia di Melegnano, che numerosi hanno risposto all'appuntamento sul prestigioso campo del "Poiago" di Carpiano, per la prima gara al "Piattello fossa universale". Un grazie alla Commissione sportiva che, anche per la stagione agonistica 2006, ha programmato numerose gare di tiro a volo e caccia pratica "cane cacciatore" soddisfando così sia gli appassionati del piattello che i numerosi "cinofili" con i loro inseparabili ausiliari.

Ma torniamo al "Poiago" dove nel rinnovato confortevole "chalet" di caccia, accolti con la sempre cordiale ospitalità dal presidente Giovanni Vitali e dai suoi collaboratori, giungono alla spicciolata oltre settanta tiratori desiderosi di calcare le pedane dopo il lungo periodo di costretto letargo. La voglia di rompere piattelli è tanta e nel giro di poco tempo la prima pedana è pronta a scendere in campo e sarà seguita da una lunga serie che vedrà un alternarsi di eccitanti emozioni dovute a questo primo impatto.

Al termine di questo interessante confronto molti i tiratori che hanno dimostrato qualcosa in più conseguendo risultati positivi, fanno ben sperare nelle prossime gare. Tra questi "big" della pedana sul taccuino del cronista balza all'occhio un 24/25, miglior punteggio della gara, ottenuto da Eros Maggi, un "extra"portacolori della Sezione di Opera, non nuovo a questi risultati eccellenti. Complimenti Eros. Segue sempre per la categoria extra un altro talento del tiro a volo: Mario Soffientini della sezione di Melegnano. Per la prima categoria svetta un ottimo 23/25 conseguito da Ezio Dondoni il cui ritorno in pedana fa ben sperare. Al secondo posto con 22/25 un Enrico Danelli in splendida forma, seguito dal costante Ezio Brambilla del "Poiago".

Nella seconda categoria primo Luigi Rossetti, un veterano di tutto rispetto, al secondo e terzo posto Giuliano Latorraca e Roberto Boccoli entrambi desiderosi di successo. Per la terza categoria vince Mirco Cisarri un promettente concorrente che vuole scalare le categorie, seguito da Salvatore Castronovo e Renato Abbiati. Questi i migliori protagonisti in campo. Un forte applauso a tutti i partecipanti che con la loro presenza hanno contribuito al successo di questa prima competizione.

E... *dulcis in fundo* la premiazione con le caratteristiche medaglie d'oro consegnate dal presidente Giuseppe Cappellini che ringrazia tutti i partecipanti e lo staff dirigenziale del Poiago per la riuscita di questa manifestazione sportiva. Ottima la direzione di tiro ed il servizio di segreteria svolto con solerzia dal responsabile Paolo Fiammenghi coadiuvato dai consiglieri della sportiva.

La classifica della gara:
Cat. "Extra": 1° Maggi Eros; 2° Soffientini Mario.
Cat. Prima: 1° Dondoni Ezio; 2° Danelli Enrico; 3° Brambilla Ezio
Cat. Seconda: 1° Rossetti Luigi; 2° Latorraca Giuliano; 3° Boccoli Roberto; 4° Negri Roberto; 5° Gianbelli Giovanni; 6° Gibelli Giovanni; 7° Marinoni Alfredo
Cat. Terza: 1° Cisarri Mirco; 2° Castronovo Salvatore; 3° Abbiati Renato; 4° Pascarelli G.Carlo; 5° Campi Carlo.

A Piacenza i nuotatori della Melegnano Nuoto

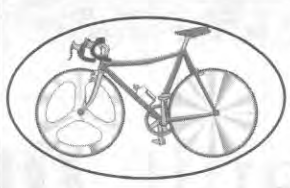
Domenica 2 aprile si è svolto, presso la piscina Raffalda di Piacenza, il primo "Trofeo Propaganda Apiservizi" organizzato dalla società sportiva Melegnano Nuoto.

E'stata una giornata molto intensa e la società è veramente soddisfatta dell'ottima riuscita dell'evento che ha visto ospiti 290 piccoli e piccolissimi atleti con un totale di 474 gare e 50 staffette svoltesi nell'arco di tutta la giornata.

Non sono mancate le grandi soddisfazioni che i nostri atleti continuano a regalare con i risultai in classifica: 4 i premiati sul più alto gradino del podio: Cremonesi Sara nei 25 mt. stile, D'Antonio Micol nei 50 mt. rana, Tripodi Anna nei 25 e 50 mt. dorso e Vimercati Francesco nei 50 mt.stile e 50 mt. farfalla; 5 medaglie di bronzo vinte da: D'Antonio Micol nei 50 mt. dorso; Barazza Matteo nei 50 mt. rana, Brioschi Edoardo nei 25 mt. farfalla, Rossi Riccardo nei 50 mt. rana e 50 mt. dorso e Vassallo Luca nei 25 mt. dorso.

Un particolare ringraziamento da parte del consiglio direttivo e dal presidente della Melegnano Nuoto Massimo Barazza allo Studio Tecnico e Commerciale geom. Fabio Brambilla di Lodi che ha interamento sponsorizzato la manifestazione.

Melegnano Nuoto



CICLI SCOTTI
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA
OLMO
GALETTI
20077 MELEGNANO
Via dei Pini, 7 - Tel/Fax 02.98.33.331

Seconda edizione del Calcetto femminile

Sono questi alcuni dei propositi con i quali, quasi 80 ragazze, si presenteranno a Riozzo da mercoledì 3 Maggio 2006, per dar vita alla seconda edizione del torneo di calcio a 5 femminile.

Organizzato dal pub di Melegnano, "Il Cavalier Ser Vito", con la collaborazione del G.E.M. (gruppo educatori melegnanesi), la manifestazione si prospetta sicuramente non meno avvincente della prima.

A tal proposito, si vuole ricordare che il torneo dell'anno passato, contornato da una stupenda cornice di pubblico, vide la vittoria del Team "Il Cavaliere".

Questa edizione, grazie ad una nuova formula, vedrà confrontarsi ben 10 squadre le quali saranno divise in due gironi da 5 ciascuno. I due gironi "all'Italiana" vedranno quindi ogni compagine giocare minimo 4 partite che determineranno la classifica finale dei due giorni stessi; da qui, semifinali incrociate per le prime due classificate di ogni girone, che determineranno le due finaliste che si contenderanno il titolo.

L'idea, è nata ed ha preso corpo, grazie ad Anna, prontamente raggiunta ed intervistata dal "Il Melegnanese".

"In effetti l'idea - ci confida Anna - mi frullava nella testa da parecchio tempo. Divertimento alla portata di tutti facendo magari anche un pochino di beneficenza. Se vogliamo vedere, a Melegnano, non esisteva nessun tipo di manifestazione sportiva "non agonistica", cioè per non tesserati, che riguardava il gentil sesso. E' normale che il torneo, abbia attirato il consenso di molte ragazze, le quali possono divertirsi in maniera sana e pulita e, perché no, dare un enorme contributo nel campo sociale."

Anche il G.E.M., che a Melegnano tutti dovrebbero conoscere, ha un ruolo importante nel progetto.

"Si, i giovani educatori melegnanesi, che tra l'altro sono frequentatori del nostro locale - ci confida Anna - hanno avuto il loro peso nella mia idea. Ci si vuole divertire, fare qualcosa di nuovo, ma soprattutto aiutare realmente chi ne ha bisogno e chi spesso vive e lavora dietro le quinte"

In concomitanza con lo svolgimento del torneo, sarà organizzata una lotteria a premi (simbolici), dove ogni biglietto al costo di 1€, potrà essere acquistato non solo dalle giocatrici ma anche da gente comune.

"Sono e siamo orgogliosi - conclude Anna - di raccogliere una cifra in denaro per una delle associazioni Melegnanesi, in questo caso il G.E.M. L'anno passato abbiamo raccolto abbastanza, ora speriamo perlomeno di ripeterci"

Le partire si svolgeranno c/o il campo comunale di Riozzo e vedrà coinvolte le seguenti squadre:
1. Le Zingare
2. Le Rizla
3. Studio Movimento
4. Cavaliere
5. Settepiccoloeduemedie
6. Caffè Central Girls
7. Capicosca con fragole intere
8. Dr Morsiconi
9. Kill Bill
10. Squaquerelle

Vogliamo citare anche i nomi degli organizzatori: Antonio Andreocchi, Fabio Anelli, Cristian Bassi, Giuliano Mamoli, Marco Gildone.

Premi alle prime 4 classificate del torneo (coppe) congiuntamente a 4 premi speciali che saranno nell'ordine:
- miglior giocatrice
- miglior portiere
- capo cannoniere
- team più corretto, premio Fair Play

Gadgets e medaglie per tutte

Vi ricordiamo che tutto l'arco della manifestazione, sarà seguito da un inviato del "Il Melegnanese" che al termine del torneo ci potrà raccontare le emozioni realmente vissute sul campo

In bocca al lupo a tutte e vinca la squadra migliore

Robrto Florindi

Continuano i festeggiamenti per i cento anni della Virtus et Labor

Dopo l'entusiasmante incontro internazionale di ginnastica artistica maschile Italia- Norvegia svoltosi il 1 aprile presso il Palazzetto dello sport di Carpiano, con grande successo di pubblico, ecco subito nuovi appuntamenti per festeggiare insieme i primi 100 anni di passione sportiva.

Domenica 14 maggio, alle ore 20.45, presso la Palestre delle Scuole Medie di via Giardino si terrà **l'annuale saggio di fine anno.**

In occasione del centenario, tutti i 200 allievi della società con gli istruttori, il Consiglio direttivo e il Comitato del Centenario,festeggeranno insieme a genitori, amici e simpatizzanti.

I corsi di baby gym, ginnastica generale femminile e maschile , agonistica, acrobatica, aerobica e step della sezione di Melegnano e Cerro al Lambro daranno vita ad un'entusiasmante spettacolo in onore della ginnastica artistica.

A conclusione dell'anno si terrà un ultimo momento di festa che la Virtus et Labor vuole regalare alla città di Melegnano in segno di riconoscenza , il giorno **27 maggio** alle ore 21, in piazza della Vittoria si svolgerà, lo spettacolo dei famosissimi **Kataklo**.

Vi aspettiamo quindi numerosi per spegnere insieme le 100 candeline.

Per ulteriori informazioni scrivete a info@virtusetlabor.it o visitate il sito www.virtusetlabor.it